

ANNO 45 - N. 463 - MAGGIO 2025 - € 2,50

Sermidiana magazine



ENRICA BERGONZINI
 grafica con passione
 PROGETTI DI GRAFICA
 EDITORIALE E STAMPA
 www.enricabergonzini.it

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova



GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

**GIORNATA
 DELLA POESIA**

**20
 25**



Conte



La fotografia in bianco e nero uno strumento potente per raccontare storie visive e trasmettere emozioni: senza i colori, l'attenzione si concentra su forme e contrasti; il bianco e nero accentua le differenze tra luci e ombre, può evocare sentimenti di nostalgia, semplicità o intensità.

Davide Rampionesi qui gioca con lo specchio d'acqua enfatizzando l'intensità dell'immagine di una via Indipendenza tanto familiare e nostalgica nei nostri ricordi.

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista
n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Armando Fioravanti · Imo Moi
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Azzolini Silvia · Barbieri Attilio
Basso Amerigo · Basso Laura
Boaretto Valentino · Boschetti Melissa
Bulgarelli Ginevra · Cavatton Maurizio
Chiozzini Leonardo · Dainese Nora
Daoudi Aya · El khaloufi Aya
Ezzahra Nhaiia Fatima · Ficarelli Gioia
Freddi Fabio · Ghidini Maria Cristina
Gjeci Ester · Golinelli Paola
Gramola Gisa · Guernieri Franco
Malavasi Viviana · Marubbi Carla
Merighi Teresa · Negri Marco
Orsatti Franco · Pasin Giuseppe
Pulga Matilde · Rambaldi Elena
Reggiani Marisa · Rizzi Franco
Rubes don Gabriele · Santini Sonia
Sperindio Alessandro · Tralli Giulia
Tralli Lidia · Vallicelli Marco
Vicenzi Ivan · Zibordi Anna Elena

Fotografie Davide Rampionesi
Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini grafica con passione
info@enicabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide e Felonica (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 · info@sermidiana.com
amicidisermidiana@cenaspec.it
SDI: W7YVJK9
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Ordinario euro 25,00
Sostenitore euro 50,00
Estero Europa euro 80,00
Estero fuori Europa euro 100,00
c/c Postale 1043861077
IBAN: IT8000760111500001043861077
(La quinta cifra è la lettera O maiuscola)
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide e Felonica (MN)

Testi e foto sono di proprietà dell'editore Amici di Sermidiana Aps. È vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy
I dati personali degli abbonati a Sermidiana Magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

SERMIDE E FELONICA EPPUR SI MUOVE

Immaginando un incontro tra amici, inevitabilmente la discussione "scivola" su quante cose sono cambiate a Sermide, oggi Sermide e Felonica! Quanti cambiamenti anche nei Comuni limitrofi, "quelli della bassa". È vero! I nostri Comuni sono particolarmente distanti dai "centri di potere" Provinciali e Regionali, poco serviti da infrastrutture. Sappiamo che bisogna adeguarsi alle innovazioni tecnologiche, ai cambiamenti generali dei nuovi stili di vita, comprendiamo l'importanza dell'integrazione e dell'inclusione per dare modo a tutti di convivere nel rispetto delle proprie idee, dei propri diritti, della propria religione e della propria cultura. Su questo piano la comunità di Sermide e Felonica credo sia preparata, anche se ovviamente non mancano le difficoltà. Sono tante le iniziative che rafforzano il tessuto socio economico del Paese. Il settore della terza età è importante per colmare le difficoltà in qualche servizio. A Sermide e Felonica, Comune da poco nato dalla fusione, vi sono tante associazioni di volontariato che collaborano con le Istituzioni e con altre realtà strutturate del territorio: Auser, Cooperative Sociali, Avis, Aido, Casa del Giovane. e altre. Nel settore culturale abbiamo Sermidiana, Associazione che tanti Comuni ci invidiano e che, da oltre 40 anni ininterrottamente, con spirito di servizio, pubblica notizie, eventi, ricorrenze, libri, fissando su carta la storia locale anche di Comuni limitrofi.

Abbiamo il cinema Capitol Multisala, sempre aggiornato con prime proiezioni, dove si tengono convegni e manifestazioni di grande interesse. Altra realtà ben consolidata sul territorio, è l'Università Aperta con numerose e importanti iniziative culturali. Nel settore sportivo, con diversi gruppi che vi aderiscono, abbiamo la Polisportiva Sermide, sinonimo di garanzia per le varie famiglie che mandano i propri ragazzi a praticare sport. La Casa del Giovane è il punto di aggregazione per tanti giovani in età scolare di primo e secondo grado. Sempre per i giovani sono molto importanti il servizio Informagiovani e la biblioteca comunale. La Nautica è un'altra realtà che sta crescendo come società inglobata nel prestigioso progetto di "Turismo Lento". A Felonica il Museo della seconda guerra Mondiale è un'altra realtà consolidata per importanza e valore storico. La Scuola di Musica Lab 105 e il tecnologico studio di registrazione per artisti professionisti, sono un vero punto di riferimento per il territorio. Altre realtà particolarmente attive per tante iniziative ludiche, sociali, ricreative sono le Pro Loco di Sermide e Felonica. Nelle frazioni di Moglia e Caposotto ci sono la Polisportiva Mogliese e la Cucaracha con propri centri sportivi e ricreativi. A Moglia si sta completando il "sogno" Teatro, con il completamento dei lavori di recupero funzionale e messa in sicurezza. In campo socio-umanitario sono molto attive per le specifiche finalità i gruppi Avis, Aido e Ail, Pro Rett, Caritas. In campo sanitario, finalmente si sta concretizzando un obiettivo di grande importanza come la Casa di Comunità, la cui realizzazione è prevista entro il 2026 nell'ex Ospedale di Sermide. Finalmente siamo prossimi a riavere indispensabili servizi socio sanitari per i cittadini. Nel medesimo tempo viene risanata, sotto il profilo urbanistico e decoro urbano, una zona centrale di Sermide. Per il settore occupazionale, sarà inoltre molto importante la realizzazione delle Officine Grandi Riparazioni della ferrovia ex "Suzzara Ferrara".

Il tessuto artigianale di piccole e medie imprese è piuttosto attivo per occupazione giovanile. Nel settore scolastico si nota la mancanza di scuole superiori in particolare con indirizzo tecnico ed agrario. Per quest'ultimo si auspica si possa attivare qualche iniziativa importante con la Fondazione Tranquilla Negrini. Altri settori commerciali e di servizi del territorio hanno raggiunto una propria stabilità anche nel rapporto tra domanda e offerta. Nel settore agricolo, spiccano le eccellenze dei produttori locali, con colture altamente specializzate: melone, angurie, fragole, pomodori, zucche. Possiamo definire i nostri produttori leader per capacità imprenditoriali, aperti alle continue ricerche e innovazioni. Ovviamente, senza nascondere le difficoltà che ci sono, questa è una lettura ricavata da una situazione in continua evoluzione. Immaginando di considerare le Istituzioni, gli operatori economici, i professionisti, i tanti altri operatori, non citati ma non meno importanti, impegnati per far crescere il nostro Comune, non ci si può esimere dal pensare che questo obiettivo potrà essere meglio perseguito facendo attenzione a qualche frase fatta come "l'unione fa la forza", "la contrapposizione non porta risultati", "il confronto è sempre la base per trovare soluzioni su tanti problemi".

Il nostro Comune non è il più "disastrato" come spesso si sente dire con rassegnazione in qualche occasione. Potremo crescere soltanto con una adeguata integrazione tra cittadini e amministratori, consapevoli che solo un gioco di squadra condiviso nel senso di proporre, valutare e condividere tante culture e tanti usi globalizzati, ci potrà portare maggior benessere e servizi adeguati.

INTRAPRESA

9 | AZIENDE DEL TERRITORIO

PRIMO PIANO

12 | EVENTI

14 | DAL MUNICIPIO

SPORT

16 | CALCIO 2ª CATEGORIA

17 | CICLISMO

18 | ANTARES

ASSOCIAZIONI

19 | AI CONFINI

20 | AIL

21 | AUSER

22 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

23 | UNITÀ PASTORALE
RIVIERA DEL PO

COMUNI

28 | CASTELMASSA

29 | LOCALITÀ FELONICA

30 | CASTELNOVO BARIANO

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

31 | FILOSOFIA

32 | PARLIAMO DI AUTO

33 | SCUOLA

38 | LICEO GALILEI

40 | IL PERSONAGGIO

41 | L'ÁNGUL DAL DIALET

42 | COQUINARIA

43 | DALLA BIBLIOTECA

44 | AZIENDE

46 | SÌ VIAGGIARE

48 | COME ERAVAMO

50 | AMARCORD

54 | SCRITTO DA VOI

✦ di lidia tralli

SABATO 3 MAGGIO UN VOLO SULLE CHIESE

► Alla Multisala Capitol verrà infatti proiettato un **VIDEORACCONTO** con immagini completamente girate da drone che produrranno un "effetto volo": sul Po e sulle chiese che ne accompagnano il corso sulla sponda destra, da Bonizzo a Quatrelle. Il video riguarderà sia gli esterni che gli interni dei luoghi di culto, evidenziando un "tesoro" spesso dimenticato anche da noi che viviamo in questa parte del basso mantovano. Natura, architettura e arte figurativa troveranno una nuova vita grazie ad un mezzo tecnico-comunicativo davvero sorprendente. L'artefice è il nostro concittadino Renzo Bertazzoni che ha realizzato un prodotto di alta qualità. La voce narrante, che riprende i testi della guida turistica Le Chiese della Riviera del Po, è quella della professionista Greta Bortolotti registrata nello studio sermidese Sonic Design, grazie alla grande disponibilità del titolare Marco Malavasi. Per il supporto dato a vario titolo, si ringraziano l'Ass. ne Amici di Sermidiana, l'U.P. La Riviera del Po, i Comuni di Sermide e Felonica e Borgocarbonara.



In foto:
Greta Bortolotti,
Marco Malavasi
e Renzo Bertazzoni
nello studio Sonic Design
in cui è stata registrata
la voce narrante
del videoracconto

EMOZIONARSI ANCORA

L'ATTRIBUZIONE DEL QUADRO

SAN SEBASTIANO

SABATO 31 MAGGIO '25,

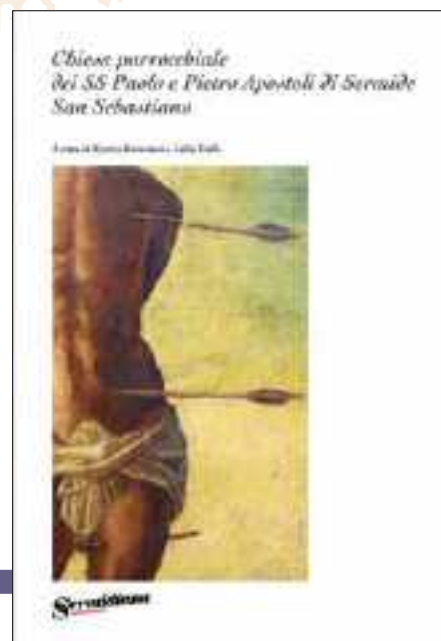
ALLE 18.00, NELLA SALETTA CIVICA

DI VIA ROMA A SERMIDE

► Sabato 31 Maggio 2025, presso la saletta civica di via Roma, alle ore 18, verrà presentato il percorso di ricerca storico-artistica che ha portato a riconoscere il San Sebastiano della chiesa dei SS Pietro e Paolo di Sermide come probabile opera di Giovanni Bellini.

Attraverso la documentazione utilizzata, l'analisi del quadro e l'esposizione del metodo usato per giungere all'attribuzione dell'autore dell'opera, si vuole dar vita ad un incontro inteso come momento di confronto culturale/artistico. Immagini e spiegazioni daranno modo di apprezzare ancora di più una delle tele più intriganti del territorio mantovano per la bellezza e la misteriosità che permeano la figura del santo arrivato a Sermide alla fine del quattrocento. Questo nostro "Apollo Cristiano" esprime forza, paura, determinazione ed ha rappresentato per chi ha vissuto da secoli nella nostra terra un "vaccino" di speranza e di salvezza. Per l'incontro e per la pubblicazione del libretto San Sebastiano si ringraziano vari collaboratori: l'Ass.ne Amici di Sermidiana, l'U.P. La Riviera del Po, il Comune di Sermide e Felonica, Enrica Bergonzini che ne ha curato la grafica.

Copertina del libretto San Sebastiano



❖ di chiara mora

SERMIDIANA

ASSEMBLEA E CENA SOCIALE

► Nel tardo pomeriggio di venerdì 4 aprile u.s. si è riunita l'assemblea dei soci di Amici di Sermidiana APS allo scopo di condividere il rendiconto economico e sociale relativi all'anno 2024.

Dopo la dettagliata e positiva relazione di Imo Moi, segretario e tesoriere, è stato il momento della presidente Chiara Mora, confermata con tutto il direttivo anche per il prossimo quinquennio, che con orgoglio ha condiviso tutte le iniziative realizzate: per quanto riguarda il mensile Sermidiana Magazine, anche il 2024 ha visto dare alle stampe 11 numeri, per un totale di 632 pagine e 7480 copie diffuse. Numerose anche le iniziative culturali: 17 gennaio — Visita in Redazione di Sermidiana Magazine dei bambini del doposcuola "Fantasia"; 20 gennaio — Centro sociale Auser. Presentazione della guida: Le chiese della Riviera del Po a cura dei soci Lidia Tralli e Enrico Bresciani; 29 marzo — Teatro Santini Felonica. La presidente Chiara Mora e il direttore Luigi Lui incontrano il giornalista Rai Andrea Bettini: "Dall'Antartide alla cronache di dieci missioni spaziali"; 5 aprile - Osteria Cucaracha di Caposotto: Cena sociale, festa del tesseramento; 15 maggio -2 giugno — In collaborazione con il Centro sociale Auser: Mostra fotografica per i 30 anni di attività. A cura dei soci Armando Fioravanzani e Inno Moi; 24 maggio - 6° Giornata della poesia — dedicata a Gianfranco Maretto Tregiardini; Laboratorio "Fabbrica della fantasia e felicità" rivolto ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia dell'IC G.II. Tregiardini con exhibit a cura del Lab 105, ispirato ai testi di "Animadaria". Presentazione della silloge "Sarà la gioia sonora" relatore prof. Giacomo Gibertoni, che ne ha curato l'edizione con Antonio Bernardoni, che ne ha anche realizzato le illustrazioni; 31 maggio - Multisala Capitol: Elezioni amministrative Sermide e Felonica - Incontro pubblico con i candidati sindaco. La serata è condotta dal socio Siro Mantovani e trasmessa anche in streaming con il supporto indispensabile di Giovanni Luppi e Nicola Bettini; 22-30 giugno — Fiera dei SS. Pietro e Paolo — Mo-



stra fotografica "100 anni di matrimoni" a cura dei soci Armando Fioravanzani e Imo Moi; 13 ottobre "Libre Vermell de Montserrat" Concerto di Musica iberica nel medioevo tra sacro e profano, nella Chiesa di Santa Ilaria Assunta di Felonica. Iniziativa realizzata in collaborazione con la prof.ssa Silvia Melloncelli; 04—16 ottobre - Fiera di ottobre — A grande richiesta, si ripete la mostra fotografica "100 anni di matrimoni", a cura dei soci Armando Fioravanzani e Imo Moi; 27 ottobre Concerto "HausMusik da Bach e Beethoven", nell'impianto idrovoro di Moglia di Sermide dell'Agro Mantovano — Reggiano. Iniziativa realizzata in collaborazione con la prof.ssa Silvia Melloncelli; 23 novembre — Multisala Capitol: Incontro con la giornalista Serena Bersani, dell'associazione GiULIA giornaliste "Informazione di altro genere" in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

A seguire, sono intervenuti i soci Siro Mantovani, che ha aggiornato i presenti in merito alle iniziative relative al Risorgimento Sermidese con particolare riferimento alla prossima pubblicazione "Sermide città medaglia d'oro del Risorgimento", e Lidia Tralli, che invece ha ripercorso le tappe del grande progetto "Le chiese della riviera del Po", fino alla realiz-

zazione dell'omonimo videoracconto, destinato alla diffusione sui social, che sarà presentato nel prossimo mese di maggio al Cinema Capitol Multisala.

Dopo l'assemblea, ai presenti si sono aggiunti i tanti collaboratori e sponsor di Sermidiana Magazine per condividere una cena conviviale, curata con la solita maestria dai volontari dell'Osteria La Cucaracha di Caposotto. Tra i convenuti anche il Sindaco Edoardo Maestri, che ha sottolineato la vivacità di Sermidiana, ormai centro culturale imprescindibile per il territorio. Tutti i presenti sono stati omaggiati con una copia del libro "Belmangiare" curato da Maurizio Santini, indimenticato collaboratore e grande attivista dell'associazione.

il tuo
5xmille
a Sermidiana

**ASSOCIAZIONE
AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206**

VINITALY 2025

Premiati i successi di Tenuta Malavasi



► Tenuta Malavasi ha partecipato con entusiasmo all'edizione 2025 di Vinitaly, svoltasi a Verona dal 6 al 9 aprile. Presente nel Padiglione Lombardia, l'azienda ha rappresentato con orgoglio il territorio del Lago di Garda, portando in fiera la propria visione enologica basata su eleganza, sostenibilità e autenticità.

Tra le etichette presentate, hanno riscosso particolare interesse il Camilla Lugana DOC 2024, premiato anche al Concours International de Lyon 2025, uno dei più autorevoli concorsi enologici in Francia, e il Lugana Doc Riserva Hottone 2022, menzionato nella lista dei vini selezionati per la guida 5StarWines - the Book 2026, espressioni distintive del terroir gardesano. Le degustazioni

guidate hanno permesso ai visitatori di apprezzare la finezza e la struttura dei vini di Tenuta Malavasi, frutto di una viticoltura attenta e rispettosa dell'ambiente.

La partecipazione a Vinitaly 2025 ha rappresentato per Tenuta Malavasi un'importante occasione di confronto e crescita, rafforzando la propria presenza nel panorama vitivinicolo nazionale e internazionale. L'azienda ha colto l'opportunità per consolidare relazioni commerciali e per raccontare la propria storia, fatta di passione, tradizione e innovazione.

Con uno stand curato nei dettagli e un team preparato e accogliente, Tenuta Malavasi ha saputo trasmettere ai visitatori l'essenza della propria filosofia produttiva, confermandosi ambasciatrice di qualità e autenticità nel mondo del vino.



La BOTTIGLIERIA

MULINERO

ARMONIOSO, CALDO, AVVOLGENTE,
RETROGUSTO DI FRUTTI ROSSI,
MIRTILLI MACERATI, LIEVE
SENTORE ERBACEO E SPEZIATO.

0386 61794 - 328 3106436
SERMIDE
www.malavasivini.it

seguici su Farmacia Fajoni Sermide

♦ di imo moi

REGINALDO, UNA VITA NEL CALCIO

► Gradita visita alla redazione di Sermidiana di Reginaldo Ferreira da Silva, calciatore brasiliano con passaporto italiano, semplicemente noto come Reginaldo. Sollecitato dalle nostre domande ci ha intrattenuto sui suoi trascorsi sportivi e sui futuri progetti che ha in animo di affrontare dopo aver smesso con il calcio giocato. A 41 anni non ha ancora infatti esaurito la voglia di scendere sui campi di gioco, e la firma del contratto con il Catona Calcio, club di Reggio Calabria lo dimostra debuttando nel campionato calabrese di Prima Categoria. La sua carriera è iniziata a Treviso, partendo dalle squadre giovanili fino a raggiungere la serie A. Quella di Reginaldo Ferreira da Silva è stata una parabola tutta in salita da quel momento in poi. Dall'esperienza a Treviso, grazie anche a tutto ciò che ha appreso giocando nel club della Marca, il salto è stato poi in importanti società di serie A. Prima alla Fiorentina e poi al Parma e al Siena.

Gentile ed affabile ci ha parlato dei suoi trascorsi nella massima serie, degli allenatori che ha avuto da Prandelli a Malesani, da Gianpaolo a Conte, dei calciatori fortissimi con cui ha giocato come ad esempio Luca Toni attaccante infallibile, o Domenico Morfeo dal talento agile e creativo, nome forse un po' dimenticato.

In seguito ha avuto esperienze in Giappone con JEF United, in Brasile con il Vasco de Gama e poi una parentesi in B con la Pro Vercelli, poi tanta serie C con Trapani, Monza, Catania, Picerno e Reggina.

Quando terminerà di giocare, ha l'intenzione di abilitarsi alla scuola della F.i.g.c di Coverciano come "osservatore". In tal modo potrà essere chiamato a svolgere le attività concernenti l'osservazione, l'analisi, la valutazione, l'archiviazione e lo scouting di giocatori e squadre. La sua idea è quella di cercare nel proprio paese, in Brasile, e valorizzare quei giovanissimi talenti che numerosi si trovano soprattutto nella favelas delle grandi metropoli come San Paolo.

Un progetto futuro che gli auguriamo possa avverarsi.



REGINALDO
DAVANTI
ALLA SEDE DI
SERMIDIANA



♦ di maria cristina ghidini

Gemellaggio tra i gruppi di lettura

► A settembre 2024 ho ricevuto dalla coordinatrice del Club del libro di Gaiba Tiziana Barengo la proposta di fare un gemellaggio tra i nostri gruppi. Le lettrici e i lettori del Gruppo di Felonica hanno accettato, entusiasti di confrontarsi e condividere il piacere della lettura con persone nuove. Il 13 novembre 2024 l'incontro si è svolto a Felonica sul libro "La casa degli spiriti" di Isabel Allende, una saga familiare ormai divenuta un classico. Venerdì 11 aprile 2025 l'incontro si è svolto invece a Gaiba sul romanzo distopico "Il racconto dell'ancella" di Margaret Atwood. I gruppi di lettura sono per loro natura aperti alle contaminazioni, liberi, permeabili... pertanto ben vengano i gemellaggi. Venerdì eravamo quasi in trenta! Questa occasione è arrivata in un buon momento per il gruppo di lettura di Felonica che al suo decimo anno di incontri sta crescendo, le persone che partecipano sono aumentate, ormai siamo una ventina (anche se non sempre tutti sono presenti). Una differenza evidente tra noi e il gruppo di Gaiba è l'età media dei partecipanti, piacerebbe molto anche a noi, prendetelo pure come un invito, sentire la voce e il pensiero dei giovani, che sicuramente amplierebbe i nostri orizzonti e ci farebbe crescere. Queste esperienze importanti sono possibili

grazie alla Rete Bibliotecaria Mantovana che attraverso l'acquisto coordinato delle copie permette a molte persone di leggere lo stesso libro nello stesso momento, oltre a costruire per i bibliotecari occasioni di formazione e confronto professionale e a fornire personale specializzato come la nostra amata consulente Lettore Ambulante Simonetta Bitasi che ha infuso in tutta la provincia il piacere della lettura condivisa. Tengo a ricordare che chiunque può partecipare agli incontri, perché il gruppo di lettura non è una lezione o un'interrogazione, non è necessario sapere delle cose, è una condivisione delle diverse interpretazioni di ciascuno, nessuna banale, tutte personali, quindi tutte degne di essere raccontate. Inoltre nessuno è obbligato a parlare, si può anche solo ascoltare, il gruppo è anche un esercizio di ascolto, accoglienza, accettazione e rispetto per le idee e i vissuti di tutti. Ora che ci si è conosciuti con Gaiba ognuno può partecipare senza timori ad entrambi i gruppi. E invitiamo anche i lettori degli altri gruppi dentro e fuori provincia a venire a Felonica quando vogliono! Ringrazio Tiziana, tutto il Club del Libro e la biblioteca di Gaiba per averci trasformati in lettori senza frontiere... e naturalmente grazie al Gruppo di Lettura di Felonica per la partecipazione e l'entusiasmo!

EKOGIORNATA

pulizia straordinaria del territorio
di Sermide e Felonica



PARTECIPANTI ALL'EKOGIORNATA DEL 6 APRILE 2025

► La F.I.D.C.-Federazione Italiana della Caccia -Sezione Oltrepò Destra Secchia, in collaborazione con il Comune di Sermide e Felonica, Proloco di Sermide, Proloco di Felonica, Polisportiva Sermide, Ekoclub International e cacciatori di altre zone, coordinati dal Presidente Valentino Boaretto, hanno organizzato domenica 6 aprile 2025 una Ekogiornata dedicata alla pulizia del territorio di Sermide e Felonica. Si sono ritrovate 50 persone animate da un fattivo impegno e senso civico per l'ambiente. Nella mattinata sono state ripulite parecchie zone interne ed esterne del Comune, oltre a tratti arginali del fiume Po da Moglia a Quatrelle. Altri punti ripuliti sono quelli di Roversella, Malcantone, Santa Croce e località Suore. Tra i presenti vi erano molti giovani. I tanti rifiuti raccolti, (3 autocarri colmi), di plastica, vetro, cartoni, e qualche elettrodomestico, sono stati conferiti e distribuiti presso i contenitori e spazi della piattaforma di stoccaggio comunale per la raccolta differenziata. Ancora una volta, con questa iniziativa, i cacciatori e collaboratori presenti, hanno dimostrato grande sensibilità per i problemi ambientali. La F.I.D.C - Federazione Italiana della Caccia, sente doveroso esprimere un sentito ringraziamento a tutti quanti hanno partecipato. Vogliono esprimere altresì un auspicio perché cresca il senso civico di quei cittadini che preferiscono disperdere i rifiuti nei punti più disparati del nostro territorio, anziché conferirli con il servizio di raccolta, ben organizzato porta a porta in maniera differenziata. Un doveroso ringraziamento va al Comune di Sermide e Felonica per aver messo a disposizione due autocarri, sacchetti e guanti, a Carlo Previati, Luca Vincenzi e Lino Bonaffini per aver prestato i propri mezzi di trasporto. Un ringraziamento va alle Proloco di Sermide, Felonica e ai cacciatori arrivati da Brescia per aver offerto la colazione con gustose specialità gastronomiche.



L'EMOZIONANTE RITROVAMENTO DEI PALLONCINI
DI SAMMY A QUATRELLE

IN MEMORIA DI SAMMY BASSO

RICORDO
DEL RITROVAMENTO
DI QUATRELLE

► In occasione del Musicol "Madre Teresa" del prossimo 10 maggio, vorremmo ricordare l'episodio emozionante dell'ottobre 2024.

Dopo i funerali del giovane sfortunato ma intelligente e coraggioso Sammy, affetto da progeria, a Tezze sul Brenta erano stati lanciati dei palloncini con una dedica speciale. Sospinti dal vento erano atterrati nella proprietà di una famiglia di Quatrelle.

Marisa Negri, che li aveva ritrovati, ricorda ancora con commozione quel momento: "La mattina del 12 ottobre scorso -ci racconta- ho visto dalla finestra ai piedi dell'argine un mucchietto che sembrava plastica ed ho pensato al solito atto irresponsabile di chi butta i rifiuti dove capita. Poi, andando sul posto, ho capito che si trattava dei palloncini di Sammy che avevo visto al telegiornale: erano proprio il gruppo dei palloncini lanciati in suo onore, 28 come i suoi anni. Sono stata presa da un'incredibile emozione che mi fa piacere ricordare e condividere. A distanza di tanto tempo non si sono molto sgonfiati e sembra che vogliano dirci che Sammy è ancora con noi!"

Lidia Tralli

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

CENTRO REVISIONI

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Noleggio vetture, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**



REVOLUTION HAIR

IL SALONE DI ALICE NOVELLI
DOVE L'ARTE DEI CAPELLI
VALORIZZA LA PERSONA

Per quanto riguarda il percorso mi sono diplomata all'Istituto d'arte di Castelmassa indirizzo di decorazione pittorica e ho avuto subito una proposta di lavoro dal famoso Studio Max di Castelnuovo Bariano dove ho lavorato dal 1999 al 2015. Max lo considero ancora oggi il mio maestro

Quali sono le qualità che ti riconosci come giovane donna che ha deciso di fare intrapresa nel 2017?

Saper ascoltare i desideri dei e delle clienti ma anche saper consigliare per valorizzare la persona mantenendo sempre buon gusto e raffinatezza. Mi sembra di fare il possibile per essere una buona titolare per le mie tre dipendenti, spesso più un'amica...ma forse questo bisogna chiederlo a loro!

Che scelte hai fatto per caratterizzare le tue proposte, il rapporto con le dipendenti e le (i) clienti?

Ho sempre partecipato a un buon numero di corsi di formazione e aggiornamento stilistici, manageriali, psicologici. Mi hanno fatta crescere molto anche a livello personale e non mi stanco di cercarne

Su quali social si possono ammirare le tue creazioni?

Su facebook la mia pagina è



"Revolution Hair di Alice Novelli" e su instagram "revolutionhair_castelmassa. Non sempre c'è il tempo di aggiornarsi con le ultime creazioni ma vediamo che i contatti e i gradimenti non mancano

Quante stelle ti sono state date per la continuità dell'aggiornamento professionale?

Dal 2023 ho deciso di intraprendere un percorso insieme a tutto il mio staff che si chiama Colorista Stellato, azienda Demeral, e, dopo un sudato esame scritto, orale e pratico, siamo diventate Salone stellato proprio come i ristoranti... e ce ne sono solo 26 in tutta Italia! Per noi un grande orgoglio

Ti senti una persona arrivata o sei pronta per nuove sfide?

Arrivata? Mai!! Mai ferma, sempre alla ricerca di novità. La routine quotidiana mi uccide. Appena sento qualche cedimento reagisco e mi dico: è ora di rivoluzionare qualcosa!

Alice perché hai scelto Revolution come nome del tuo salone di acconciature?

L'apertura del mio salone nel 2016 è coincisa con una fase problematica e non facile della mia vita che ha richiesto grande determinazione e forza d'animo. Un vero cambiamento ben espresso dalla parola revolution sia nell'accezione soggettiva che professionale

Che storia c'è nella location del tuo salone così pieno di luce naturale in via Pacinotti a Castelmassa vicino al mercato coperto?

C'è stato un bando regionale con cui il Comune ha voluto riqualificare uno stabile decadente che ha dato vita all'attuale bel complesso di cinque eleganti attività artigianali donando così nuova veste alla zona. Per me è stata un'occasione d'oro e fortunata!

Quanto ami il tuo lavoro? Che percorso hai fatto?

Quanto amo il mio lavoro!? Non è un lavoro...è pura medicina. Quando sono nel mio salone tutta la negatività sparisce e mi concentro solo nel far splendere le mie e i miei clienti.



L'IMPRESA

BANZI LUCA EDILIZIA NELLA TOP 10 DELLE COSTRUZIONI MANTOVANE

Professionalità e Qualità dal 1990. La ditta Banzi Luca Edilizia nasce nel 1990 grazie al suo fondatore, l'imprenditore Luca Banzi. Nel 2015, a seguito della sua forte crescita, diventa una società Srl: sviluppa le competenze e si pone come impresa in grado di operare efficacemente in ogni settore dell'edilizia con un ampio raggio d'azione, presidiando ampie zone regionali lombarde, emiliane e venete. Oggi è una società affermata, attiva sia in ambito privato che pubblico con interventi importanti, crea lavoro e promuove sviluppo nell'ambito di un mercato complesso che richiede molte qualifiche ed anche una grande attenzione nel seguire una normativa in continua evoluzione. Grazie alla sua professionalità, nel recente mese di marzo, la ditta Banzi ha avuto un riconoscimento importante, collocandosi nella lista delle prime 10 imprese di costruzioni mantovane. Un orgoglio per chi ci lavora, una risorsa e un valore per tutto il nostro territorio! Con Luca parliamo del risultato raggiunto e delle prospettive future.

Luca, la Sua impresa è oggi nella Top 10 delle aziende edili mantovane: una bella soddisfazione!

Naturalmente quando ho appreso la notizia mi sono molto emozionato ricordando gli inizi e pensando



DA SIN: IL GEOMETRA GABRIELE BOCCHI, IL DIRETTORE TECNICO GUSTAVO DI BISCEGLIE, IL TITOLARE DELL'IMPRESA LUCA BANZI, IMPIEGATA AMM.VA ILARIA BALOTTARI

all'intenso lavoro di oltre trent'anni. Le trasformazioni sono state molteplici nel tempo e oggi sono molto orgoglioso dei risultati e del mio team composto da professionisti che mettono a servizio dell'impresa esperienza e know-how. Contiamo su un organico di 17 dipendenti, con varie mansioni, a cui si aggiungono squadre di manodopera esterna e consulenti specializzati in rapporto alle necessità. La nostra Mission è sostanzialmente la stessa degli inizi: realizzare le richieste dei committenti in modo

da rispondere pienamente ai loro bisogni, garantendo professionalità, qualità e puntualità. La realtà operativa attuale è quella di un'impresa che fa edilizia a 360°, utilizzando materiali e tecnologie di alta qualità e mezzi di ultima generazione; l'intento è quello di mantenere i "saperi" tradizionali coniugandoli con capacità progettuale e soluzioni innovative. L'attenzione all'ambientazione ed alle esigenze ecologiche è sempre elevata e, anche sotto questo aspetto, le certificazioni ISO 9001-2015 e SOA per la categoria



www.edilziabanzi.it

Nel settore edile non esistono cose più o meno importanti, esistono cose fatte bene o no.

BANZI LUCA EDILIZIA srl | Sermide | Via XXIX Luglio 1848, n°9 | 0386 960655 | edilziabanzi@gmail.com

L'ARTICOLO DELLA GAZZETTA DI MANTOVA,
DEL 13 MARZO 2025, CON LA NOTIZIA
DELLA TOP 10 COSTRUZIONI MANTOVANE

OG1-III Bis e SOA categoria OG2-III Bis ci sono state di supporto nel perseguire gli standard qualitativi. L'informatizzazione del sistema aziendale, sia per l'ambito gestionale che per quello comunicativo-relazionale, ci tiene al passo con le esigenze della contemporaneità.

Ci può dare qualche indicazione sulle prospettive future?

Oltre ai ripristini in corso, e mi riferisco alla messa in sicurezza del cimitero di Felonica a cui seguiranno i lavori di quelli di S. Croce e S. Giovanni in Lupatoto, in ambito pubblico avremo un intervento importante sulla ex scuola dell'infanzia di Sustinente che sarà forse poi convertita in struttura culturale. A breve procederemo con alcune operazioni accattivanti. Ne vorrei indicare due:

- un progetto interessante da concretizzare prossimamente riguarda la Palazzina Roveri in via XXIX Luglio, recentemente acquistata, che verrà riqualificata come complesso residenziale realizzando unità abitative monofamiliari, anche in rapporto alle indagini di mercato sulle esigenze territoriali che stiamo conducendo. Un'esperienza che si



avvarrà della collaborazione dello Studio Martini, per la progettazione, e dell'Ing. strutturista Fabio Molinari.

- un'altra iniziativa, che verrà attuata insieme all'impresa sermidese Lineacem, riguarda la gestione della grande rotatoria posta sulla strada provinciale SP34 Ferrarese (zona Coop per intenderci), anche in accordo col comune di Sermide e Felonica che ci ha sostenuto nei complessi passaggi burocratici. In sostanza abbiamo ottenuto, per una durata di cinque anni, un

appalto di sponsorizzazione per la valorizzazione e la manutenzione dell'area verde posta all'interno della rotatoria stessa.

A questo progetto teniamo molto perché ha un valore sociale; sappiamo tutti quanto siano desolanti le rotatorie quando sono in stato di abbandono e quella sermidese, nella posizione indicata e nelle condizioni attuali, non è certo un buon biglietto d'ingresso nel nostro paese.

Speriamo di realizzare qualcosa di soddisfacente e vantaggioso per tutta la comunità!



CHIERICI EMANUELE

**IMPIANTI TERMOSANITARI
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
CONDIZIONAMENTO
PANNELLI SOLARI**

**FELONICA Via G. Marconi 17
tel 0386 66616 - cell. 320 5332403
mail: em.chierici@tiscali.it**



**AZIENDA AGRICOLA
BIOLOGICA
di GIANCARLO
CAMPANA**



**PROGETTAZIONE GIARDINI
MANUTENZIONE DEL VERDE
PRODUZIONE PIANTE OFFICINALI**

**Sermide e Felonica (MN) via Cavour 28
Tel.0386-915129 cell.348 7226249**

♦ di chiara mora

7^a GIORNATA DELLA POESIA

IL 23 E IL 24 MAGGIO

ANCORA UNA VOLTA PROTAGONISTI I BAMBINI
E LA PRODUZIONE LETTERARIA
DI GIANFRANCO MARETTI TREGIARDINI

Gianfranco Maretti Tregiardini ancora protagonista per una due giorni dedicata a lui e alla sua produzione poetica. Dopo aver omaggiato la sua figura di poeta, latinista, educatore, appassionato di giardiniera, poeta d'amore e musicante, questa edizione sarà dedicata alla sua dimensione di "fantasticante", come lui stesso si definiva. Venerdì il 23 maggio, al mattino, presso il Palazzetto dello Sport, i circa 150 bambini delle quattro sedi della Scuola dell'Infanzia dell'I.C. "Gianfranco Maretti

Tregiardini di Sermide": Felonica, Sermide, Santa Croce e Moglia, a partire dalle ore 10, si esibiranno proponendo quanto sperimentato con le docenti della scuola di musica Lab 105 di Sermide nell'ambito del II Laboratorio "Fabbrica della fantasia e felicità".

Nel Pomeriggio di sabato 24 maggio, invece, presso il Lab105 ci sarà un convegno curato dal prof. Giacomo Gibertoni, che approfondirà la figura di fantasticante del poeta felonichese, attraverso la ristampa del testo



"Fiabario" da molto tempo fuori catalogo, che in questa edizione è impreziosita dalle opere di Antonio Bernardoni.

Anche quest'anno l'Associazione Amici di Sermidiana APS, con il sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Fondazione Comunità Mantovana e in collaborazione con l'I.C. "Gianfranco Maretti Tregiardini, e soprattutto delle insegnanti delle sedi della Scuola dell'Infanzia, ha deciso di rendere protagonisti i bambini più



SCUOLA DELL'INFANZIA

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
TEL/FAX 0386.62624

**Giacomo Gibertoni con
Gianfranco Maretti Tregiardini**



piccoli, la cui autenticità e immediatezza emotiva e cognitiva appassionavano Maretti Tregiardini, che iniziò proprio come maestro nella scuola elementare di Quatrelle, che diede vita ad un laboratorio pedagogico consegnato alla storia dalle pagine del libro "Il sole si diverte" (edizioni Sermidiana). Nel mese di gennaio sono stati donati, dall'Associazione, a ciascuna sede dell'Infanzia dei kit didattici costruiti sui modelli montessoriani, che possono consentire ai bambini esperienze di apprendimento diverse e divertenti, e dal mese di marzo sono iniziati i laboratori gestiti dalle docenti del Lab105, in stretta collaborazione con le insegnanti, per avvicinare i bambini alla musicalità della parola e della poesia dei testi di Maretti Tregiardini, da cui partire per fare esperienze

di alfabetizzazione musicale, anche con l'utilizzo di materiali poveri. Al centro del convegno previsto per venerdì 24 maggio c'è un altro pezzetto dell'immensa produzione poetica e letteraria del poeta felonichese. Quest'anno è consegnato ad un nuovo futuro la piccola gemma "Fiabario" una raccolta di scritti fantasiosi e fantasticanti che vide la luce la prima volta nel 2000, con Sometti Editore di Mantova, ora introvabile. Come sempre la scrittura di Maretti Tregiardini è un viaggio, in ciò che lui era e attraverso ciò che lui per primo sentiva di sé, degli altri e della natura

attorno al lui; per chi legge è un'esperienza personale e profonda, che consente di vedere, e quasi toccare, un mondo diverso e più gentile. Anche Carlo Costanzelli

ha collaborato a questa edizione di Sermidiana Magazine con l'immagine di copertina, che rielabora una fotografia di Maretti con la maestria della sua tecnica di illustratore.




VILLA SCHIAVI
 LOCANDA
Ristorante - Albergo

Via Provinciale Ferrarese 10 - 46028 Sermide (MN)
 0386 62263 - 338 7253477 - 339 5744009
www.villaschiavi.it - locanda@villaschiavi.it



EX ZUCCHERIFICIO DI SERMIDE

AFFIDATA IN GESTIONE TEMPORANEA UNA PARTE DELL'AREA

Dal mese di aprile, l'area dell'ex zuccherificio di Sermide tornerà a vedere un po' di movimento. Dopo anni di totale abbandono, qualcosa finalmente si muove, anche se solo in forma temporanea. È importante chiarire ancora una volta, soprattutto alla luce di alcune proposte che continuano ad arrivare da parte di cittadini sicuramente in buona fede, che l'intera area dell'ex zuccherificio non è attualmente nella disponibilità del Comune di Sermide e Felonica.

L'area complessiva è molto ampia, oltre 20 ettari, e suddivisa in due porzioni principali:

- la parte sud, quella più vicina al cimitero, è di proprietà di una società oggi in liquidazione ed è quindi amministrata da un curatore fallimentare;
- la parte nord, che comprende i fabbricati principali e la storica villa dei direttori, è invece da tempo sotto sequestro e affidata a un Amministratore Giudiziario.

Proprio su quest'ultima porzione, negli ultimi mesi il Comune ha richiesto con insistenza all'Amministratore Giudiziario che venissero attuate misure minime di sicurezza e manutenzione, soprattutto nelle zone prospicienti la pubblica via. Tra le azioni intraprese, anche un'ordinanza firmata dal Sindaco

per sollecitare la chiusura dei varchi, impedire l'accesso non autorizzato e garantire un minimo di manutenzione. Grazie alla collaborazione tra il Tribunale e la Procura di Bologna e per il tramite dell'Amministratore Giudiziario, dallo scorso l'area nord dell'ex zuccherificio è stata affidata in gestione temporanea all'ASD Blue Devils, un'associazione sportiva con sede in provincia di Mantova che svolge attività "softair". I Blue Devils hanno già esperienza nella gestione temporanea di immobili dismessi in diversi Comuni del nostro territorio e si sono dimostrati fin da subito seri e disponibili a collaborare per intervenire sull'area.

Nello specifico, l'associazione, grazie ai loro volontari, si impegnerà nei prossimi mesi a:

- effettuare interventi di manutenzione e messa in sicurezza nelle aree fronte strada;
- ripristinare le recinzioni e chiudere gli accessi non autorizzati;
- garantire una

sorveglianza periodica dell'intera area in gestione.

Si tratta di una soluzione temporanea, ma rappresenta un

primo e importante passo verso il recupero del decoro e della sicurezza in una zona che ne ha estremamente bisogno.

L'Amministrazione continuerà, parallelamente, a lavorare per tentare di trovare una soluzione non semplice alla situazione dell'ex zuccherificio, in dialogo con i soggetti attualmente titolari della disponibilità delle diverse porzioni dell'area.

Lavori ex zuccherificio



AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

AMPLIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Ampliamento degli interventi di manutenzione del verde pubblico

Sono partiti lo scorso mese gli interventi di manutenzione del verde pubblico nel Comune di Sermide e Felonica, a cura di Mantova Ambiente, azienda incaricata di questo servizio fino alla fine del 2026. Una tematica sentita da molti cittadini, fondamentale per il decoro urbano e la vivibilità degli spazi comuni.

Durante i mesi invernali, si è lavorato con l'impresa affidataria per potenziare e rivedere l'organizzazione del contratto in essere, con l'obiettivo di rendere il servizio più efficace e rispondente alle esigenze del territorio. Grazie a questa riorganizzazione e rafforzamento del servizio, a partire da quest'anno sono state introdotti alcuni servizi aggiuntivi importanti:

- ▶ Controllo delle malerbe sui marciapiedi, tramite interventi periodici, per garantire maggiore pulizia e sicurezza dei percorsi pedonali;
- ▶ Quattro sfalci programmati lungo i cigli delle banchine stradali extraurbane, in modo da assicurare una viabilità sicura e ordinata;
- ▶ Estensione degli interventi ad alcune aree verdi che in passato venivano gestite solo su chiamata, prevedendo ora una manutenzione periodica.

Nonostante queste migliorie, restano alcune criticità legate, ad esempio, alla gestione delle alberature, per le quali al momento sono previsti solo interventi straordinari e di messa in sicurezza. Le risorse economiche a disposizione del servizio non permettono purtroppo di coprire tutte le necessità, ma nel corso degli anni l'impegno è quello di migliorare progressivamente il servizio. Ogni mese viene definito con l'impresa un programma dettagliato di lavoro, e si tenta un puntuale monitoraggio per verificarne l'attuazione. È possibile che si verifichino ancora piccoli disservizi, soprattutto in caso di maltempo che impedisce il rispetto del programma degli interventi, ma questa nuova organizzazione va nella direzione di cercare di gestire con maggiore efficienza il verde pubblico e rispondere alle aspettative dei cittadini.

I MENDICANTI DI SOGNI PER E CON SAMMY BASSO

L'11 ottobre 2024 a conclusione del rito funebre di Sammy Basso, la compagnia Mendicanti di Sogni, che ha animato la Santa Messa, ha lasciato volare 28 palloncini per accompagnarlo in cielo: da Tezze sul Brenta sono atterrati a Sermide e Felonica.

Sammy faceva parte come attore di questa compagnia teatrale, composta da 40 persone tra cantanti, attori, ballerini, musicisti, tecnici, tutti volontari.

Dal 2006 portano in scena musical con due obiettivi: trasmettere il messaggio di persone speciali che hanno donato la vita per gli altri; raccogliere fondi per associazioni, enti, famiglie in difficoltà, ...

Dopo alcuni mesi di pausa, hanno deciso di ripartire da qui per tornare in scena con la nuova "presenza" di Sammy.

Sabato 10 maggio, alle 16.30 e alle 20.45 al palazzetto di Sermide la compagnia presenterà il musical "Madre Teresa. Il coraggio di Amare". Gli eventi saranno gratuiti, ma con donazione responsabile, il cui ricavato sarà devoluto all'associazione di Sammy.

L'AIProSaB, fondata nel 2005 dalla famiglia Bass, o dopo la diagnosi di Progeria del figlio Sammy, e la statunitense Progeria Research Foundation, hanno contribuito significativamente agli studi scientifici su questa malattia rara. Inoltre hanno promosso trial clinici e co-fondato il Network Italiano Laminopatie, diventando un punto di riferimento internazionale per pazienti e ricercatori. Obiettivi principali: raccogliere fondi per la ricerca e sostenere pazienti e famiglie.

Durante gli spettacoli saranno presenti con una testimonianza i genitori di Sammy.

Giuseppe Pasin, Amerigo e Laura Basso



ULTIME SFIDE

IL CAMPIONATO È GIUNTO A DUE GIORNATE DAL TERMINE



L'undici sermidese sceso in campo dal primo minuto nella sfida contro il Crevalcore. In piedi da sin.: Vincenzi, F. Massarenti, Barbieri, Mora, Zanasi, Rudatis in ginocchio: Harakat, Zambelli, Bettarello, Barozzi, Merighi. Nel secondo tempo sono entrati Mantovani, Singh e Bellini

La vetta della classifica vede al primo posto Junior Finale con 54 punti. Seguono Crevalcore 51 - Rivara 45 - Bondeno Calcio 39 - Carpine 38 - SERMIDE 37 - Limidi 32 - Cabassi Carpi, Solarese e XII Morelli 30 - Virtus Cibeno 26 - Sanmartinese 24 - Bevilacqua 18 - Nuova Aurora Scortichino 10.

Nell'ultimo mese la squadra sermidese è stata sconfitta in trasferta dal XII Morelli per 1-0, incassando il gol al primo minuto di gioco, ma poi ha vinto meritatamente per 1-0 la successiva sfida casalinga contro un ottimo Crevalcore, grazie ad un gioco collettivo di pregevole fattura e valorizzato dall'ennesimo graffio d'autore di "Giaguaro" Vincenzi. Da sottolineare l'importante risultato contro la squadra che ha vinto la Coppa Emilia nella finale regionale.

Il capocannoniere biancoblù è attualmente Zambelli con 14 reti, seguito da Vincenzi 11 - Gjini 6 - Bettarello 3 - Moi e Travaini 2 - Mora e Mantovani con 1 rete a testa.

Le squadre in testa alla classifica stanno filando a tutto vapore, ma fino a quando la matematica non li escluderà, i biancoblù di mister Marco Varani e del presidente Gianni Massarenti ci daranno dentro fino alla fine per fare bottino pieno e guadagnarsi sul campo il diritto a disputare gli eventuali spareggi promozione. Dirette avversarie permettendo, per una neopromossa sarebbe un bel risultato. Le ultime due gare del programma prevedono la trasferta a Bevilacqua e l'incontro casalingo contro la Solarese.



Salutevita

Servizi sociosanitari
e assistenziali

ADI-Assistenza Domiciliare Integrata



Le persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità possono richiedere **cure domiciliari gratuite** mediante l'**attivazione di voucher sociosanitario** di Regione Lombardia. **Domanda di accesso** in Fondazione.



**Fragole - Meloni - Zucche
Pere - Cocomeri**

**VENDITA DIRETTA
tel 335 7582294**

località Quatrelle di Felonica

90 ANNI FA VASCO BERGAMASCHI TRIONFAVA AL GIRO D'ITALIA

Lil 22 maggio prossimo il Giro d'Italia arriva a Viadana. E' un'ottima occasione per rievocare il successo di un mantovano nella massima corsa ciclistica nazionale. Vasco era nato infatti a Malcantone di S.Giacomo delle Segnate e dopo la carriera agonistica si era stabilito definitivamente a Sermide.

90 anni fa trionfava nella 23esima edizione del Giro d'Italia. Era il 9 giugno 1935. Vasco vinse due tappe, la Milano-Cremona e la Roma-Firenze e indossò la maglia rosa per 14 giorni. Dopo la prima tappa, conquistata in volata, la cedette ad altri per qualche frazione ritornando al primo posto in classifica il settimo giorno di corsa, al termine della Porto Civitanova-L'Aquila vinta da Gino Bartali. Learco Guerra, il capitano vincitore del Giro l'anno prima, mise a disposizione di Vasco la squadra e "Singapore" nomignolo affibbiatogli per via degli occhi a mandorla, arrivò in maglia rosa a Milano. Un successo straordinario, secondo mantovano consecutivo a vincere la corsa davanti a corridori del calibro di Olmo, Martano e lo stesso Guerra.

Nel dopoguerra ha diretto squadre importanti (Torpadò e Cynar), prima di dedicarsi esclusivamente al negozio di biciclette e moto e all'occorrenza di piccoli elettrodomestici, a Sermide. È doveroso il ricordo del corridore



**1935
maglia rosa
Vasco
Bergamaschi**

professionista Vasco Bergamaschi e dello sportivo appassionato, presidente della squadra di calcio sermidese dal '46 al '52 e della Polisportiva dal '69 al '71



www.pacchioniserramenti.it

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC

Via A. Volta, 50 - Moglia di Sermide (MN)
Tel. 0386 62201 - info@pacchioniserramenti.it



di giulia tralli

CAMPIONATO INDIVIDUALE SILVER LC-LC3

Si è svolta nel week end del 22-23 marzo, la seconda prova del Campionato Individuale Silver LC-LC3. Per il settore LC3 hanno partecipato Anna Talassi e Sara Mazzali, per la categoria Senior 1, e Arianna Tiziani e Francesca Ianni, per la categoria senior 2. Le ragazze hanno portato a termine una buona gara, priva di errori, se non per qualche sbavatura alla trave. Spiccano le loro esecuzioni a corpo libero. A seguire è stato il turno del settore LC, al quale hanno partecipato Melanie Nadalini, per la categoria Senior 2, che ha conquistato un bellissimo bronzo, lei è per noi una certezza. Per la categoria Allieve 4, in gara invece Adele Talassi, Emma Muraro e Alessia Savoia niente podio ma bella gara, una medaglia mancata per qualche piccol sporcatura qua e là. Bellissimo invece il podio targato quasi tutto Antares nella categoria Junior 2, oro per Greta Galafassi e bronzo per Elena Ghirardini, super ragazze. Complimenti a tutte le nostre ginnaste che hanno dimostrato determinazione e impegno, portando a termine buoni esercizi su tutti e 4 gli attrezzi. Nel weekend successivo a Rimini, il 29 marzo, è andata in scena a seconda prova del Campionato Individuale Gold Allieve 2. In gara per Antares la nostra Emily Bertolasi. Ottima prova per lei, una caduta in parallela e un piccolo inciampo a corpolibero, che non hanno però compromesso la buona prestazione. Quinto posto di giornata a poco dal podio e migliorato di oltre 2 punti rispetto alla prima prova. Entrata in pedana con grinta ha tirato fuori le unghie quando ce ne è stato più bisogno, brava piccola stellina. Ora testa alla prossima gara di fine aprile valida per la qualificazione nazionale. Assente per infortunio Chiara Ferraccioli che è però rimasta accanto alla compagna tifandola e incitandola per tutta la competizione. Anche per Chiara sguardo a fine aprile per la gara di Fermo. Si è svolta poi, domenica 30 marzo,



Squadra LeBase

la seconda prova del campionato a squadre silver LE3 base. A scendere in pedana sono state Vittoria Dalla Villa, Ilaria Passini e Miriam Moio, che hanno eseguito buoni esercizi, sporcando la loro gara con qualche caduta a trave. Migliorano comunque il loro punteggio complessivo, rispetto alla prima prova. Complimenti alle nostre ragazze, che si aggiudicano l'11° posto nella classifica generale complessiva delle due prove. Ora si lavora per le gare nazionali di giugno. Altro ricco weekend di gare quello del 5-6 aprile. In gara sabato a Ravenna la seconda prova del campionato individuale Silver LD3 - LD. Ottimo risultato per Anita Losi che tra le Junior 2 si è aggiudicata il terzo posto nella categoria LD3 Base, portando a termine una buona gara, dimostrando grande sicurezza e grinta. Grandissima Anita. Una partenza in salita invece per Federica Piva, allieva 5, nella categoria LD Avanzato. Federica commette un errore a trave e successivamente uno a parallele, ma nonostante questo non si è abbattuta e ha portato a termine dei bellissimi esercizi e, pur non salendo sul podio, ha conquistato una buona

posizione nella classifica generale. Sempre il 6 ma a Padova concluso il Campionato di Serie C con la terza ed ultima prova. Rebecca Albarello e Martina Arcellaschi, in forza alla Ginnastica Gemonese, hanno dato il loro contributo e hanno portato a termine al meglio questa prima e bellissima esperienza insieme alle loro compagne di Gemonza ottenendo un decimo posto complessivo, posizione di tutto rispetto per questa prima esperienza. Ringraziamo la Ginnastica Gemonese per questa grande opportunità data alle nostre ginnaste. Per Martina e Rebecca ora uno stop dalle gare e lavoreranno per incrementare il loro bagaglio tecnico in vista del Campionato Individuale di ottobre. Per noi le gare non si fermano ma questo non ci trattiene dalla creazione del consueto Saggio di fine anno che si terrà Sabato 7 giugno, alle 21:15, presso il Parcheggio del Palazzetto dello Sport di Sermide e Felonica e che quest'anno avrà come tema la letteratura, siete tutti invitati a "UNA NOTTE IN BIBLIOTECA".

di teresa merighi

LAB 105: 10 ANNI DI STORIE CHE CI HANNO CAMBIATO

Lil 15 giugno 2015 veniva inaugurato a Sermide il LAB 105. Una struttura della Cooperativa Ai Confini pensata come **un vero e proprio laboratorio: di idee, di crescita e, soprattutto, di comunità.**

Sin dall'inizio hanno convissuto attività stabili come la Scuola di Musica, lo studio di registrazione Sonic Design di Marco Malavasi, insieme ad attività più temporanee o occasionali: dai corsi di teatro, danza, yoga e break dance alle presentazioni di libri, concerti, iniziative culturali, attività per bambini e molto altro.

Alcune attività sono nate qui e poi hanno spiccato il volo, diventando realtà autonome. Altre sono passate di qua e hanno lasciato comunque un segno prezioso. In altri casi, gli spazi

del LAB sono diventati, negli anni, un luogo in cui sviluppare nuove attività come lo studio di produzione musicale di Lorenzo Ghelli o figure professionali che si sono insediate all'interno del nuovo spazio di coworking.

Oltre a queste iniziative, il LAB 105, ha sempre dato grande importanza al supporto alle famiglie e ha creato spazi in cui si possono trovare specialisti dedicati (logopedisti, psicologi, operatori per il sostegno ai compiti dei ragazzi...). Da due anni è stato riconosciuto dalla Regione e dall'Azienda Sociale come "Centro Famiglie" territoriale.

Vi si svolgono una pluralità di attività che, a volte, rende difficile far comprendere, dall'esterno, la reale

identità di questo spazio ma che per noi è sempre stato soprattutto **uno spazio per la comunità.**

L'emozione più grande per noi è sempre quando entra qualcuno che cerca uno spazio per poter far partire un corso, per presentare un libro, un sostegno per realizzare un proprio progetto. Cerchiamo sempre di supportare al meglio ogni iniziativa e questo ci dà

grande gioia.

Oggi, al LAB 105, oltre a 2 studi di registrazione e produzione musicale, la Scuola di Musica, uno spazio di Co-Working (in cui lavora un esperto di Comunicazione e Marketing) e una sala polivalente, puoi trovare una logopedista, un corso di Yoga antalgico, un corso di Kangoo (una ginnastica con scarponi a molla) e, da qualche mese, è partito un progetto di Web Radio, cofinanziato dalla Regione attraverso l'Azienda Sociale, a cui partecipa un gruppo di ragazzi del territorio.

Per festeggiare i 10 anni, abbiamo pensato di iniziare con dei concerti aperti alla cittadinanza. Abbiamo scelto formazioni in cui sono impegnati insegnanti della nostra scuola di musica perché, prima di essere ottimi insegnanti, sono grandi musicisti e siamo molto felici di farveli sentire:

14 maggio al LAB 105- Live degli **EFFEMME** con Michele Mud Negrini (nostro insegnante di canto) e Francesco Fry Moneti (violinista e polistrumentista dei Modena City Ramblers) che presenteranno l'album Colpevoli.

28 maggio al LAB 105 - Live della **TrikiTrak Band**, formazione swing ricca di volti noti del LAB come Fausto Negrelli (nostro insegnante di batteria e percussioni) e Jacopo Salieri (già insegnante di Pianoforte)

15 giugno - Concerto in Piazza Risorgimento con **IL BRANCO**, band pop-rock dal grande impatto live con Mattia la Maida (nostro insegnante di basso). In questo caso si potrà cenare in piazza!

Tre appuntamenti per festeggiare insieme, ringraziare chi ha condiviso con noi un pezzo di strada e invitare, chi ancora non ci conosce, a scoprire cosa può nascere... perché la prossima storia da raccontare insieme, potrebbe essere proprio la tua

LAB 105 DA 10 ANNI Un Centro per la Comunità

In progetto di **Ai Confini**

3 EVENTI PER INCONTRARCI insieme

CONCERTI DI PRIMAVERA

Mercoledì 14 Maggio
ORE 21:30 CONCERTO
EFFEMME (gruppo cantautorale)
Insieme a Michele Mud Negrini (cantante) e Francesco Fry Moneti (violinista e polistrumentista dei Modena City Ramblers)
ORE 21:00 INIZIATIVA MOSTRA D'ARTE
Dalle 19:00 Bar e Stuzzicherie, attivo
Sala Polivalente del LAB 105

Mercoledì 28 Maggio
ORE 21:30 CONCERTO
TRIKI TRAK BAND
Band swing tra i Conservatori di Firenze, Bologna e Reggio Emilia
ORE 19:00 INIZIATIVA MOSTRA D'ARTE MODERNA
OPERE DI ANDREA TRUZZI
Dalle 19:00 Bar e Stuzzicherie, attivo
Sala Polivalente del LAB 105

Domenica 15 Giugno
ORE 21:30 CONCERTO
BRANCO
Band pop-rock dal grande impatto live
ORE 19:00 Iniziativa: Spettacolo di stand gastronomico per essere in piazza!
Piazza Risorgimento - Sermide
Dalle 19:00 spettacoli di stand gastronomico per essere in piazza!

Gli eventi al LAB 105 saranno gratuiti
Ma numero chiuso per motivi di capienza della sala

PER INFO E PRENOTAZIONI: 340 911 2851

SI RINGRAZIA PER IL SOSTEGNO

FC FANTASIA PARK **Blemme** **Lineacom** **SAMI L'ARTE DELLA**

BENEFICENZA PRO MANTOVAIL

In 15 anni, grazie al contributo di moltissime persone e aziende, sono state devolute alla sezione di Mantova decine di migliaia di euro

Da 15 anni a questa parte si sente parlare di beneficenza pro MANTOVAIL (Associazione per la lotta contro Leucemie, Linfomi e Mieloma). Tutto è cominciato nel 2010, organizzando una camminata/corsa non competitiva per le strade di Sermide con ristoro finale composto da prodotti tipici locali. Con il trascorrere dei mesi, ci sono balenate altre idee da mettere in cantiere nelle zone del nostro paese. Nel periodo Pasquale abbiamo la ormai consueta abitudine di appostarci di fronte al cinema Capitol, che ringrazio molto per concedermi sempre lo spazio per la vendita di uova di cioccolato, sbrisolone e altri prodotti sapientemente creati dall'alta qualità Mantovana. Nel periodo natalizio abbiamo deciso di mantenere la stessa location, effettuando la vendita di stelle di Natale, presepi, alberelli di cioccolata e vari gadget. Col passare degli anni abbiamo sentito il bisogno anche di creare un evento estivo, una sorta di cena in piazza accompagnata da ottima musica e prelibate pietanze, diciamo, nostrane. Tutto questo si è trasformato in una vera e propria festa della birra denominata "DIAMO VITA ALLA SPERANZA". In questi eventi si sono esibiti artisti di calibro nazionale e oltre, offrendo al paese di Sermide musica e spettacolo ad altissimo livello. In questi 15 anni, grazie al contributo di moltissime persone

e aziende, sono state devolute alla sezione di Mantova decine e decine di migliaia di euro. Una goccia piccola, ma continua, in un grande oceano che contribuisce tutti i giorni a dare forza alla ricerca, alle cure, e soprattutto alle persone più sfortunate messe a durissima prova da queste malattie

Il cambiamento, il più delle volte, richiede movimento costante, scosse interiori e decisioni coraggiose. La vita è un impegno continuo nel ricercare la versione migliore di noi stessi, partendo dal coraggio di rinnovarsi e rinascere dai nostri errori, di evolverci in continuazione ammettendo che



i volontari di Diamo vita alla speranza

logoranti fino allo sfinimento. BENEFICENZA è un sinonimo del coraggio di mettersi in gioco, di mettersi alla prova, deduco che sia un'ottima strada per crescere interiormente. Spesso e volentieri mi viene da pensare che quando la vita offre la scelta tra ciò che è facile e ciò che è difficile, scelgo quello che mi mette un po' a disagio, quello che mi fa pensare più del dovuto, proprio perché è da quel disagio che avviene il vero apprendimento, lo "switch" come si dice ultimamente nel gergo moderno. È vero, la comodità ci appare bella, appagante, ma allo stesso tempo brutalmente distruttiva delle nostre idee e della nostra voglia di fare, di riscoprirci, di crescere. La comodità non insegna, indebolisce, anestetizza, immobilizza in tutti i sensi.

non siamo più le persone di ieri, che tutto cambia anche se non ce lo saremmo mai aspettato, che il denaro non è un fine ma un mezzo, che le ricchezze materiali sono stupide, che guardandoci allo specchio a volte non ci piacciamo più perché la bellezza, il corpo, la visione giovane e tonica di noi stessi ci sta piano piano lasciando. È lì che avviene la vera trasformazione, fuori dalla zona di comfort. Rinchiusa negli ospedali c'è gente che ha bisogno di noi e di voi, perché il tempo per loro non passa mai, qualsiasi cosa non è più scontata, nemmeno un sorriso o rivedere i propri cari, e mi viene da pensare che una delle nostre più grandi dimostrazioni di forza è aiutare in silenzio i più deboli. Ringrazio di cuore tutti ancora una volta: al prossimo evento!



AUSER

UNDICESIMO CONGRESSO PROVINCIALE

L 17 di aprile Auser Sermide e Felonica è stata per un giorno il centro della provincia di Mantova. In questa data si è svolto nella nostra sede L'UNDICESIMO CONGRESSO PROVINCIALE DELL'AUSER MANTOVANA. La Presidente uscente, Mara Fiorini ci spiega che quest'anno è stata scelta la sede di Sermide e Felonica, perché questi appuntamenti vogliono essere "itineranti" nei vari centri della provincia ed essere momenti di scambio e conoscenza reciproca. Il congresso rappresenta un momento importante dell'Associazione, che dà la possibilità di incontrarsi e confrontarsi partendo dai risultati conseguiti e di tracciare il percorso delle mete che si intendono raggiungere in futuro. Il Congresso della rete Auser intende evidenziare la centralità delle politiche sociali come risposta ai cambiamenti demografici, che vede l'invecchiamento progressivo della popolazione. La presidente uscente ha illustrato i dati provinciali di alcune delle attività più caratterizzanti Auser svolte nel 2024: 337 volontari del trasporto protetto hanno percorso 652.380 Km, hanno effettuato 15.466 servizi donando 165.171 ore del loro tempo; 14 volontari della telefonia sociale hanno effettuato 3361 servizi contattando 187 persone e donando 34.360 ore del loro tempo; 25 volontari



Daniele Giusti, Mara Fiorini, Fulvia Colombini

sono stati impegnati nel servizio sugli scuolabus con un impegno di 1224 ore; la consegna pasti ha visto impegnati 20 volontari; il servizio di pedibus ha impegnato 55 volontari e 25088 ore dedicate. La relatrice ha sottolineato che per mantenere alta la qualità delle attività solidaristiche, di socializzazione e culturali, Auser avrà bisogno di risorse economiche e di far crescere il numero dei soci e dei volontari che ne condividano i valori etici: solidarietà, rispetto, valorizzazione delle persone, inclusione e coesione sociale, tutela dei diritti, aiuto alla persona. È intervenuta la presidente regionale Auser, Fulvia Colombini e il sindaco Edoardo Maestri ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale. Dopo una conviviale pausa-pranzo organizzata da volontari e volontarie, sono stati rinnovati gli organismi provinciali dell'associazione ed è stata riconfermata presidente Mara Fiorini e vicepresidente Annalisa Spedu.

Auser Sermide e Felonica ringrazia sentitamente il "gruppo Burraco" di Sermide che ha voluto fare una donazione volontaria a titolo di ringraziamento per l'ospitalità ricevuta, la messa a disposizione degli spazi sia per i settimanali incontri di Burraco, sia per l'organizzazione dei tornei. L'importo sarà destinato all'acquisto di attrezzature per la cucina.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

*Cucina tipica
del Basso Mantovano*

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



PROGRAMMA DI MAGGIO

GIOVEDÌ 8 Maggio
ore 10.00
ALBERTO GUIDORZI
guida ad una visita alla
LATTERIA MOGLIESE
eccellenza del nostro
territorio

Un'immersione nell'autentica tradizione casearia, qui dove si produce il Parmigiano Reggiano, simbolo di eccellenza nel mondo.

La Latteria Mogliese, è orgogliosa di produrre questo pregiato formaggio seguendo le tecniche artigianali tramandate da generazioni.

LUNEDÌ 26 Maggio
FORLÌ Museo Civico San DOMENICO
vista alla mostra **"IL RITRATTO dell'ARTISTA"**

Nello specchio di Narciso, il volto la maschera, il selfie. Oltre duecento opere dall'antichità al Novecento, in cui l'artista ha ritratto sé stesso. Da Bellini al Parmigianino, a Pontormo, al Tintoretto, a Rembrand, Velasquez, alla Gentileschi fino ai giorni nostri. Come consuetudine chiuderemo la giornata con la merenda a Brisighella. La mostra è aperta a tutti.

Per info ed iscrizioni tel.0386/61159



È in preparazione per il mese di luglio una serata al Teatro Romano a Verona, per assistere alla TEMPESTA di W. Shakespeare

Il dramma ambientato su un'isola del mediterraneo, racconta la vicenda dell'esiliato Prospero, il vero duca di Milano, che trama per riportare sua figlia Miranda al posto che le spetta, utilizzando illusioni e manipolazioni magiche.

Oratorio San Giovanni Battista DI CAPOSOTTO DI SERMIDE

Una piccola chiesa di pianura può essere un luogo davvero affascinante e ricco di atmosfera. Una struttura semplice, circondata da campi verdi e magari qualche albero che offre ombra. La sua posizione le dà un senso di tranquillità e pace, perfetta per momenti di riflessione e preghiera. L'Università Aperta Sermide ha presentato, con grande successo, domenica 13 aprile, presso la Sala consiliare di Sermide, l'ultima produzione del prof. Claudio Rambaldi, dedicata all'Oratorio di S. Giovanni Battista di Caposotto. Introdotto dall'architetto Simone Volpicelli, il prof. Rambaldi ha raccontato le vicende di questa struttura. Questa piccola chiesa, a cui tutti gli abitanti della frazione sermidese, sono sinceramente affezionati, risale al 1575. Cade così quest'anno il 450mo anniversario di

questo oratorio. I committenti del piccolo edificio religioso furono i coniugi Imperio Freddi e Maurelia Remondini che vollero dotare l'abitato di un piccolo oratorio, non solo per la distanza dalla chiesa parrocchiale sermidese, ma probabilmente a ricordo di una grazia ricevuta. La chiesa, ricca dei suoi quattrocentocinquanta anni è una lunga teoria di storia, di correnti artistiche, di elementi architettonici decorativi, di santi a cui sono stati dedicati spazi. Per la sua posizione, ai limiti del nostro territorio, è un'espressione di correnti artistiche mantovane, ferraresi, venete. Chi passasse da queste parti è invitato a fare una sosta, ci si può fermare per un momento di riflessione, di preghiera o semplicemente per trovare un po' di conforto tra queste mura.



Distribuzione
Bevande

Via Castello 160 - 45030 Castelnovo Bariano (Ro)
tel. 0425/840555 - mail: info@barozzibevande.it



Seguici su: 

DUE GIORI DI FESTA IN ONORE DI SANT'ANSELMO

A chi ha avuto occasione di percorrere la strada che collega le frazioni di Santa Croce e di Malcantone non è passato inosservato lo striscione, affisso sulla cancellata della chiesa, con la scritta "Malcantone in festa": la piccola comunità di Malcantone

ha festeggiato anche questo anno, come ormai da lunga consuetudine, il suo patrono, Sant'Anselmo Vescovo, dando vita a diverse iniziative. I festeggiamenti sono iniziati domenica, 9 marzo, con la distribuzione dei tradizionali "Biscotti di Sant'Anselmo", benedetti



durante la Santa Messa: racconta la leggenda che il Vescovo Anselmo, durante i suoi viaggi con Matilde di Canossa, passando per il territorio di quello che sarebbe diventato l'attuale Malcantone, abbia riempito la bisaccia con questi biscotti secchi, buonissimi e facilmente conservabili, ora come allora. Culmine

dei festeggiamenti, la sera del 15 marzo, con la celebrazione della Santa Messa solenne, cui ha fatto seguito un vivace e piacevole momento conviviale. È stato un ritrovarsi dell'intera comunità e di tante persone che a Malcantone hanno radici e legami.

Osteria La Cucaracha
www.osterialacucaracha.it
Si accettano prenotazioni per banchetti, cene aziendali, ecc.
A partire da almeno 15 persone
Via Pole 35 - 46028 Sermide e Felonica - NN-
INFO E PRENOTAZIONI : 338 7607142 - 339 6378129

**PESCHERIA FRIGGITORIA
STELLA MARINA**

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:
Ostiglia **il martedì**
Sermide **il venerdì**
Villa Bartolomea
il giovedì

VIA CRUCIS: LUCE E SPERANZA

Venerdì 11 Aprile si è svolta a S. Croce la Via Crucis delle famiglie che di fatto ha aperto le celebrazioni della settimana Santa. Come l'anno scorso la Parrocchia di Santa Croce e il Circolo Anspi S. Croce Lagurano ha organizzato questo evento sempre emozionante dove famiglie e semplici persone possono rivivere insieme la passione di Gesù e la sua Crocifissione. Partendo dal Cimitero in una serata limpida illuminata dalla luce naturale della luna e dalle candele, il corteo si è fermato nelle varie stazioni dove alcune famiglie e Don Giampaolo hanno letto frasi ispirate alle immagini sacre collocate sul cammino mentre le chitarre di Ilaria e Davide hanno creato l'atmosfera di un unico coro. Nelle varie tappe infatti sono state sistemate le formelle con le immagini della passione di Gesù, storiche per la Parrocchia di Santa Croce, risalenti ai primi del Novecento.

Quest'anno un testimone molto importante ha accompagnato tutta la serata: Luce, la mascotte del Giubileo perché il significato di Speranza rappresentato dalla Pasqua deve rimanere vivo come la Luce che sempre splende per tutte le persone.

Proprio in Chiesa dove era presente l'ultima stazione abbiamo ritrovato l'immagine di Luce (a grandezza d'uomo preparata dai ragazzi delle scuole superiori) ad accogliere tutto il corteo.

Nella penombra piccole candele hanno creato uno spirito di intimo raccoglimento, riunendo tutti i partecipanti nella Benedizione finale. Alla fine un piccolo regalo per tutti i bambini: un portachiavi raffigurante la nostra protettrice della serata.

In un'atmosfera toccante famiglie e singole persone sono ritornate a casa con gli auguri di una Buona Pasqua, che possa essere vissuta nella speranza di un cammino accompagnato da una luce sempre forte e viva.

Come sempre un ringraziamento a tutte le persone che hanno aiutato ad organizzare la serata.



PELLEGRINAGGIO AI SACRI VASI

Nel pomeriggio del 13 marzo 2025 l'Unità Pastorale de "La Riviera del Po" ha proposto il pellegrinaggio giubilare in Sant'Andrea a Mantova in questo anno del Giubileo Ordinario "La speranza non delude".

La prima tappa è stata vissuta nel Duomo di Mantova all'altare dove si trova il corpo incorrotto della Beata Osanna Andreasi. Nel momento di preghiera la meditazione si è sviluppata a partire da alcune espressioni contenute nelle lettere scritte dalla Beata al suo padre spirituale il frate Girolamo Scolari.

I pellegrini si sono poi incamminati verso Sant'Andrea: alla porta centrale della concattedrale sono stati accolti da don Stefano Savoia e condotti per un pellegrinaggio legato ai sacri vasi contenenti della terra imbevuta dal sangue di Gesù Cristo; reliquia che - come racconta la leggenda - San Longino, centurione romano, aveva raccolto sotto la croce sul monte Calvario a Gerusalemme e trasportata a Mantova.

Il pellegrinaggio si è concluso con la celebrazione della Santa Messa nella Cripta all'altare che custodisce la preziosa reliquia.



QUANDO LA FEDE SI FA FESTA

la Prima Confessione tra emozioni e sorrisi

C'è qualcosa di speciale in quelle giornate che nascono semplici e si trasformano in ricordi preziosi. Il 30 marzo è stato proprio così per i bambini di quarta elementare delle nostre comunità, che hanno vissuto la loro Prima Confessione in un clima di emozione vera, calore e partecipazione. La celebrazione, quest'anno, ha avuto un sapore diverso. Le confessioni si sono svolte contemporaneamente nelle parrocchie di Sermide e Felonica, permettendo ai bambini di condividere questo momento importante con le persone a loro più vicine. Ed è stato bello vedere come, quello che a volte rischia di sembrare un passo silenzioso, si sia invece riempito di vita: merito dei canti coinvolgenti, che hanno saputo sciogliere ogni timidezza, e dell'atmosfera raccolta ma serena, capace di mettere tutti a proprio agio. La bellezza di questo sacramento si è rivelata nella sua semplicità, nei volti emozionati dei bambini, nei sorrisi dei genitori, nel sentirsi parte di una comunità viva e presente. Un momento intimo, sì, ma vissuto insieme, con quella leggerezza che solo la condivisione sa regalare. E come ogni giornata speciale che si rispetti, non poteva mancare la festa. Dopo la celebrazione, ci siamo ritrovati tutti alla Casa del Giovane. Il sole ha voluto essere nostro compagno, riscaldando una giornata già carica di entusiasmo. I bambini si sono goduti ogni istante di libertà e allegria, correndo e giocando spensierati, si

lasciavano coccolare dalle bontà gastronomiche preparate con cura e dal bar gestito con entusiasmo dai giovani volontari della Casa del Giovane. Dall'aperitivo al ricco buffet, ogni dettaglio parlava di comunità e di festa. In fondo, è proprio questo il segreto delle giornate indimenticabili:

non serve molto, basta viverle insieme. Ed è così che la Prima Confessione dei nostri bambini si è trasformata in un dono condiviso, in un ricordo che resterà nel cuore di tutti. Perché quando la fede si intreccia con la gioia dello stare insieme, non può che nascere qualcosa di meraviglioso.



Una delle processioni dell'Unità Pastorale "La Riviera del Po" si è svolta nella serata del 18 aprile, presso la Chiesa di Quatrelle. La processione della Passione, che è arrivata sulla sommità arginale, è stato un momento molto sentito e partecipato non solo dalla comunità di Quatrelle ma anche dai paesi limitrofi. L'atmosfera intensa, carica di emozione e di fede, ha riunito tutti in preghiera e riflessione. È stata un'occasione speciale per condividere il proprio sentimento di spiritualità e per vivere profondamente il senso della Passione.

Elena



Cavicchioli

FAI DA TE

ASSISTENZA ELETTRODOMESTICI

A SERMIDE IN VIA INDIPENDENZA 74/76 - TEL. 0386.61043

CARITAS SPAZIO CONNESSIONI

UN AMBIENTE PROGETTUALE E LABORATORIALE

Verrà inaugurato ufficialmente il giorno 10 maggio 2025, e si trova nei locali posti al primo piano dell'ex Scuola Parrocchiale dell'infanzia di Moglia, il nuovo ambiente della sede Caritas.

L'iniziativa nasce dall'interesse della Caritas dell'Unità pastorale che da molto tempo opera nel nostro territorio in diversa misura e su diversi fronti. In questi anni più recenti Caritas si è aperta anche al mondo della giustizia riparativa, assumendosi in questo campo significative responsabilità, cercando di promuovere, con azione concrete un nuovo concetto di giustizia.

La Caritas Unità Pastorale, come la Caritas Italiana in ogni ambiente in cui si trova ad agire e il mondo del volontariato, rappresentano un valore aggiunto che si affianca al lavoro quotidiano degli operatori istituzionali

Attualmente la normativa italiana consente alle associazioni convenzionate con il Tribunale di avere assegnati affidi sociali, messi alla prova, alternativi alla pena e persone che usufruiscono della giustizia riparativa. Più specificatamente l'ente convenzionato propone e presenta progetti a favore della collettività che, una volta approvati, vengono realizzati anche dalle persone prese in carico. L'orto di Sant'Anselmo di Mal-

cantone, l'emporio solidale, il Germoglio dei piccoli, la tenuta del verde nella chiesa e nella Casa del Lento Scorrere di Felonica e nella Casa del Giovane, nella casa parrocchiale, il Piazzale della chiesa di Sermide e tanti altri progetti sono seguiti e aiutati anche da questa esperienza. Anche la sede dello Spazio Connessioni Giustizia Riparativa, che sarà inaugurato, è stato risistemato dalle persone prese in carico.

Per svolgere al meglio questo servizio, è stato costituito anche un gruppo di lavoro nato con lo scopo di seguire i progetti e le persone affidate e accompagnare il reinserimento sociale anche dei detenuti e delle detenute in quella fase delicata che è la dimissione dal carcere. Cerchiamo in questo modo e in questo spazio di costruire un contesto accudente perché crediamo in una comunità capace di una presa in carico educativa e di prossimità.

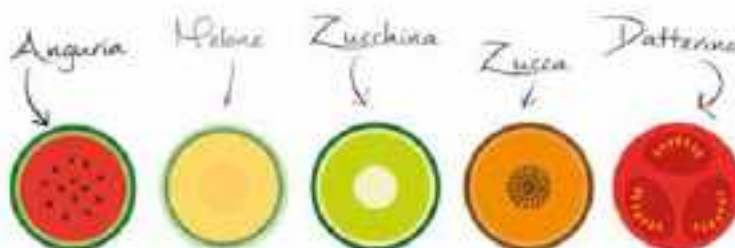
Che cosa diventa e può diventare allora la pena? La pena è occasione per ristabilire legami sociali, per ricucire fratture che si sono create con il compimento del reato. E, se si tratta di ricucire lo strappo causato dal reato, si tratta anche di ricucire relazioni.

Ci rincuorano le parole del vescovo Marco Busca espresse qualche settimana fa nella Casa Circondariale di

Mantova: «Nel nostro pellegrinaggio silenzioso dal carcere fino alla basilica di Sant'Andrea, santuario del Preziosissimo Sangue, alcuni detenuti hanno portato le ostie per la celebrazione eucaristica prodotte nel carcere milanese di Opera, che verranno donate a tutte le parrocchie della diocesi e saranno utilizzate per la prima comunione dei bambini. Questa iniziativa, nata nel contesto del Giubileo della Misericordia del 2016, è un segno tangibile di riscatto attraverso il lavoro. Uno dei promotori del progetto ha testimoniato l'esperienza di trasformazione vissuta a partire dalle sue mani, un tempo macchiate di gravi colpe e persino sporcate di sangue, che ora contribuiscono a impastare la farina e a cuocere quel pane che, insieme al vino, diventeranno nella Messa il Corpo e il Sangue di Gesù. Le mani che hanno fatto del male, oggi lavorano per contribuire al sacrificio dell'Eucaristia celebrato per la remissione dei peccati e la riconciliazione con Dio e il prossimo. Noi cristiani crediamo che in un piccolo pezzo di pane e in un sorso di vino consacrati si nasconde la vera rivoluzione della speranza, che è la Pasqua di Gesù. Non sarà il male ad avere l'ultima parola della storia, bensì la promessa di Gesù al buon ladrone: «Oggi con me sarai nel paradiso» (Lc 23,43).



PRODURRE FRUTTA E VERDURA È IL NOSTRO MESTIERE E NE SIAMO ORGOGLIOSI ED ENTUSIASTI!



**Acquista
i prodotti
Lorenzini
direttamente
online!**

LORENZINI NATURAMICA® produce articoli frutti ed ortaggi selezionati di alta qualità da consumo fresco:

Melone, Anguria, Pomodoro, Zucca e Zucchino.

Nel 2003 è stata introdotta la RINTRACCIABILITÀ di ogni singolo frutto con il 1° marchio indelebile a Laser, di tecnologia Lorenzini.

Briciole dalla tavola della Parola di Dio

SPERANZA: LA VIRTÙ COLTIVATA NONOSTANTE I SEGNALI DEL MALE

Dal vangelo di san Luca (22,1-4) :

«*Si avvicinava la festa degli Azzimi, chiamata Pasqua, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano in che modo togliere di mezzo Gesù, ma temevano il popolo. Allora Satana entrò in Giuda, detto Iscariota, che era uno dei Dodici. Ed egli andò a trattare con i capi dei sacerdoti e i capi delle guardie sul modo di consegnarlo a loro*».

*Ferruccio Ferrazzi, Ultima cena, 1955-1956,
olio su tela, Assisi, Pro Civitate Museum*



Il tentatore, sconfitto nel deserto dove, all'inizio della vita pubblica di Gesù, aveva provato per tre volte ad approfittare della fame del Figlio di Dio, aveva fatto capire che sarebbe tornato alla carica: eccolo che ritenta, purtroppo con successo stavolta. Luca annota con un'espressione scarna ma appuntita, che ferisce nel profondo: «Satana entrò in Giuda» e vengono pensati e attuati progetti di male. Drammaticità già annunciata verso la fine del capitolo 19 quando Luca racconta che, giunti alle porte di Gerusalemme, i discepoli hanno visto Gesù piangere. Il loro "capo", maestro e amico, non lo aveva mai fatto. Possiamo immaginare il loro imbarazzato silenzio, il sorgere dell'inquietudine, il crollo delle sicurezze. È la stessa dinamica che ritroviamo nel nostro animo quando quotidianamente siamo portati a conoscenza dei concreti segni del male in alcune scelte dei grandi e dei potenti della terra, nel persistente sfruttamento del creato: reagiamo con un immediato silenzio di sconcerto a cui fa seguito inquietudine, insicurezza, paura, perdita di fiducia nell'altro e nel futuro.

«Allora Satana entrò in Giuda». Lascio il commento ad alcuni passaggi dell'omelia tenuta da don Primo Mazzolari il giovedì santo del 1958

conosciuta con il titolo "Nostro fratello Giuda": «Conoscete voi, o miei cari fratelli, il mistero del male? Sapete dirmi come noi siamo diventati cattivi? Ricordatevi che ciascuno di noi in un certo momento ha scoperto dentro di sé il male. L'abbiamo visto crescere il male, non sappiamo neanche perché ci siamo abbandonati al male, perché siamo diventati dei bestemmiatori, dei negatori. Ad un certo momento ecco, è venuto fuori il male, di dove è venuto fuori? Chi ce l'ha insegnato? Chi ci ha corrotto? Chi ci ha tolto l'innocenza? Chi ci ha tolto la fede? Chi ci ha tolto la capacità di credere nel bene, di amare il bene, di accettare il dovere, di affrontare la vita come una missione?

Vedete, Giuda, fratello nostro! Fratello in questa comune miseria e in questa sorpresa! Qualcheduno però, deve avere aiutato Giuda a diventare il Traditore. C'è una parola nel Vangelo, che non spiega il mistero del male di Giuda, ma che ce lo mette davanti in un modo impressionante: «Satana lo ha occupato». Ha preso possesso di lui. Quanta gente ha il mestiere di Satana: distruggere l'opera di Dio, desolare le coscienze, spargere il dubbio, insinuare l'incredulità, togliere la fiducia in Dio, cancellare il Dio dai

cuori di tante creature. Questa è l'opera del male, è l'opera di Satana. Ha agito in Giuda e può agire anche dentro di noi se non stiamo attenti. Per questo il Signore aveva detto ai suoi Apostoli là nell'orto degli ulivi, quando se li era chiamati vicini: «State svegli e pregate per non entrare in tentazione». Ma io voglio bene anche a Giuda, è mio fratello Giuda. Perché io non giudico, io non condanno; dovrei giudicare me, dovrei condannare me. Io non posso non pensare che anche per Giuda la misericordia di Dio – quella parola "amico", che gli ha detto il Signore mentre lui lo baciava per tradirlo – io non posso pensare che questa parola non abbia fatto strada nel suo povero cuore. E lasciate che io domandi a Gesù, come grazia pasquale, di chiamarmi «amico». La Pasqua è questa parola detta ad un povero Giuda come me, detta a dei poveri Giuda come noi. Questa è la gioia: che Cristo ci ama, che Cristo ci perdona, che Cristo non vuole che noi ci disperiamo.

di franco rizzi

UNA BIBLIOTECA AL PASSO CON I TEMPI

Silvia Raisi gestisce la biblioteca comunale Mario Fornasari per conto della cooperativa sociale Charta (dal 2021) e la sentiamo brevemente onde fare il punto sulla più importante realtà culturale del territorio, nata nel lontano 1953.

Come hai cominciato la tua avventura in mezzo ai libri?

"Ho fatto un anno di servizio civile nel 2004, quando, nella vecchia sede in affitto di via Battisti la bibliotecaria era Giulia De Paoli, una vera istituzione per i tempi. Da lei ho imparato assai e ne ho fatto una scelta di vita tanto da prendere servizio qui nel 2010 e sino ad oggi".

Dacci qualche ragguaglio sulla Fornasari.

"Presto detto! Notevole il fondo Parmeggiani il nostro più importante storico locale. Vantiamo un patrimonio librario di oltre 30 mila volumi, il che ci inserisce per importanza numerica al 4° posto in Polesine dopo la rodigina Ac-

cademia dei Concordi, Occhiobello e Porto Viro, facendo riferimento pure ai prestiti; ricca la sezione per bambini e ragazzi. Chiaro che l'amministrazione ha sempre creduto all'importanza della biblioteca e annualmente le somme stanziare ci hanno permesso e ci permettono di aggiornare il patrimonio librario".

Inoltre avete una sede ultramoderna.

"Nel novembre 2017, in occasione della fiera nazionale di San Martino, è stata inaugurata la nuova sede intitolata a Mario Fornasari, sindaco benemerito e valente uomo di cultura. Funziona da sempre lo sportello Informagiovani gestito da Melissa Malaspina; molto attivo un gruppo di lettura Abbiamo una sala conferenze al 1° piano accogliente e moderna (che usiamo spesso per eventi i più vari); al piano terra gli ampi spazi per tutte le necessità di prestito, lettura e accoglienza dell'utenza. Da sempre offriamo varie iniziative regolate dal co-



Da sx Silvia Raisi ed Emma Howes

mitato di gestione presieduto ora dal professor Paolo Brenzan. Abbiamo una collaboratrice nella persona di Marcella Gobbi. Siamo aperti tutta la settimana: lunedì e mercoledì 9-12, 15,30-18,30; martedì e giovedì 15,30-18-30; venerdì e sabato 9-12. Info 0425/81788; 846726; mail biblioteca@comune.castelmassa.ro.it".

Sino a fine maggio come servizio civile collabora qui Emma Howes che osserva: "Sono laureata in antropologia, mi piacciono i libri e quest'esperienza per me è stata assai gratificante. La rifarei". Silvia Raisi conclude osservando che "Emma Howes mi è stata di grande aiuto, una brava ragazza cui auguro un futuro gratificante a livello professionale".

STAGIONE TEATRALE AL TOP

L'Amministrazione comunale, con un pubblico documento, tira le somme dell'appena conclusa stagione teatrale 2024-2025 al teatro Cotogni. "Si è conclusa sabato 29 marzo la straordinaria stagione teatrale 2024-2025 al Cotogni. Un percorso ricco di emozioni e un pubblico caloroso che ha riempito il nostro splendido teatro, spettacolo dopo spettacolo. L'ultimo appuntamento, la commedia Vicini di casa, ha registrato il tutto esaurito, confermando ancora una volta il grande entusiasmo per il teatro. Amanda Sandrelli, Gigio Alberti, Alessandra Acciai, e Alberto Giusta hanno saputo conquistare e divertire il pubblico con una storia tanto ironica quanto introspettiva,



chiudendo la stagione nel migliore dei modi. I numeri parlano chiaro: 1581 tra biglietti e abbonamenti venduti, 200 abbonamenti esauriti in poche ore e due spettacoli sold out. Un risultato che deve riempire di orgoglio tutta Castelmassa. Grazie a tutti voi che avete partecipato, agli artisti che ci hanno regalato serate indimenticabili, alla Pro Loco, agli sponsor Caramori Piante, Coop Reno, Adami Trasporti, Garden Fratelli Astatì, Melfer, Tralli formazione, Mvm, Elettrocostruzioni Rovigo e a tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questa meravigliosa stagione. Il teatro Cotogni è tornato più vivo che mai e non vediamo l'ora di rivedervi per la prossima avventura teatrale".

di franco guernieri

di franco orsatti

LA PASSIONE DELLE CHITARRE

Sabato 12 aprile 2025 al Teatro Santini di Felonica si è svolto un simpatico incontro con Alberto Bonafini liutaio e Riccardo "Stuly" Manzoli chitarrista. Moderatore Franco Guernieri. Alberto Bonafini abita a Ceneselli e da quasi 40 anni fabbrica chitarre spinto dalla pura passione avendo appreso l'arte del liutaio da Lorenzo Frignani, modenese, giunto agli apici della liuteria italiana e internazionale. Stuly Manzoli, ferrarese, ha cominciato a suonare la chitarra fin da bambino fra le tante ostilità dei genitori, umili persone che pensavano concretamente a garantire un futuro meno rischioso per il loro figliolo. Nella sua carriera professionale ha raccontato che ha suonato con persone di successo nell'ambito della musica leggera come Orietta Berti e Achille Togliani. Ha intrapreso anche la carriera di insegnante di

musica dopo aver allargato i propri orizzonti con studi ed esperienze varie. Deve parte del suo successo ad Ares Tavolazzi, anch'egli ferrarese, e contrabbassista jazz di fama nazionale. Durante l'incontro Bonafini ha spiegato come si costruisce una chitarra e come si arriva dopo anni di esperienza a capire se il tuo lavoro ha dato buoni frutti oppure no. Inoltre si è soffermato a spiegare quali sono i legnami che vengono usati in liuteria, a cominciare dai famosi abeti della Val di Fiemme e del Trentino fino ai più moderni legnami del sud e centro America. "Stuly" dal canto suo ha suonato con diversi tipi di chitarre, da quella classica a quella jazz, ottenendo dal numeroso pubblico calorosi applausi. Alla fine l'incontro è terminato fra la soddisfazione di tutti i partecipanti e dei relatori che hanno ringraziato per la bella e assai gradita accoglienza ottenendo ancora applausi calorosi.



CALCIO

GLI AMATORI VINCONO IL CAMPIONATO



Il 28 marzo scorso contro il Vivai Riva di Suzzara con un perentorio risultato di 2-0 gli Amatori hanno vinto il Campionato di Calcio Open League a 11 bissando il successo dopo 21 anni dei vecchi "canarini" della U.S. Felonica dell'allora presidente Lorenzo Banzi. Oggi il presidente Simone Orsatti è al suo primo grande successo da dirigente dopo avere disputato una decina di campionati con gli amici giallo-nero e così si esprime: "Sono super contento di questo successo raggiunto da un gruppo ben amalgamato ricco di entusiasmo e qualità che ha saputo cogliere in pieno l'obbiettivo grazie al lavoro del nostro tecnico, l'ex bomber Andrea Bisighini". Infatti, coadiuvato da Fabrizio Ruggerini, ha

saputo tenere unito il gruppo indispensabile per la notevole preparazione estiva e per i pre-partita. Il ricordo più importante si riferisce alla prima gara del settembre '24 contro una compagine veronese per la prima volta nel nostro girone; una gara magica che ha visto trionfare i felonichesi per 0-6 sui locali. Detto ciò i risultati dell'annata parlano di un totale di 45 gol segnati e 24 subiti; 11 le gare vinte 1 pareggio e 3 sconfitte. La sorpresa in zona gol l'ha regalata Luca Ventavoli anche se il suo ruolo è quello di difensore. Ed ora via con gli incontri dei Play-Off MSP CUP che vedranno i canarini impegnati con almeno tre gare con l'auspicio di bissare gare e risultati di prim'ordine.

di franco rizzi

CICLOPEDONALE DA ULTIMARE RESIDENTI IN RIVOLTA

La pista ciclopedonale Castelmassa-Castelnovo Bariano (capofila Castelmassa) del costo di 1 milione e 800 mila euro manca del tratto finale urbano castelnovese, fermandosi all'incirca nella zona semaforica di via delle Province. Nell'ultimo consiglio comunale è stata approvata con i soli voti della maggioranza (minoranza contraria) la fattibilità dell'ultimazione. Aspro lo scontro dialettico tra la sindaca Monica Ferraccioli e il capogruppo di minoranza Francesco Masini, già vice sindaco nell'ultimo quindicennio. L'ultimo tratto prevede il tracciato a lato di via Castello (a sinistra rispetto ai semafori) per poi sfociare in piazza Municipale e terminare vicino al plesso scolastico. Proprio i residenti di via Castello (dove sorgono alcune attività commerciali) sono in rivolta contro il Comune, avendo già denunciato i disagi per i frontisti: traffico pesante in uscita in retromarcia; abitazioni senza spazi di manovra sulla strada; sicurezza ignorata. L'amministrazione ha già sentito i cittadini coinvolti tanto che giovedì 3 aprile si è tenuto un incontro affollato ed infuocato in sala consiliare. Presenti la sindaca Monica Ferraccioli, il progettista Filiberto Canola, il responsabile unico del progetto Riccardo Romani, i quali hanno dettagliato le ultime scelte dell'opera. In sintesi, per i vincoli regionali, l'opera deve essere finita entro il prossimo 31 luglio. Inoltre la passata amministrazione Biancardi non aveva approvato l'ultimo stralcio ed ora si perderebbero i finanziamenti, se non ci si dà una mossa. Era stato ipotizzato un diverso percorso periferico a



fianco dell'ex distributore Chiozzini sino alle scuole, ma ci sarebbero state difficoltà logistiche con costi imprevisti, vanificando tutto. I residenti hanno ribattuto clamorosamente che le attività commerciali saranno molto danneggiate: in primis i Tir in manovra in retromarcia; la sicurezza dei pedoni andrà a farsi benedire; le abitazioni private dovranno parcheggiare sulla ciclabile per poter entrare e uscire. Ci sono una ventina di passa carrai che saranno danneggiati dalla nuova ciclopedonale; inoltre il percorso urbano sino alle scuole sarà solo tortuoso. I tecnici e la sindaca hanno ribattuto che la loro scelta era l'unica praticabile, garantendo attenzione nell'esecuzione dei lavori onde venire incontro, quanto possibile, alle esigenze dei frontisti, i quali si sono dichiarati del tutto insoddisfatti delle delucidazioni ricevute. Certo in paese il malcontento è palpabile.

SCUOLA CHIUSA INTERPELLANZA DELLA MINORANZA



Nel consiglio comunale di 28 aprile fra gli 8 punti in discussione di rilievo il conto consuntivo 2024, la variazione al bilancio triennale sino al 2027, l'affidamento del servizio di asilo nido, i lavori pubblici sino al 2027. Importante l'autorizzazione all'assunzione di un mutuo presso il credito sportivo. Si esaminerà pure l'interpellanza presentata dai consiglieri di minoranza Federico Bonini, Francesco Masini e Vanni Libanori sull'edificio chiuso della scuola primaria. Si richiama la delibera di giunta n. 67 sulla "determinazione per la messa in sicurezza del solaio al piano terra e primo piano", da cui si desume che ci sia stato un intervento riparatore. Su questa base è stata formalizzata l'interpellanza.

- 1-** Quali misure sono state intraprese per garantire la sicurezza dei bambini e dei ragazzi frequentanti la struttura in oggetto e per garantire la continuità didattica e se queste misure siano sufficienti a limitare al massimo i disagi.
- 2-** Quale il risultato della verifica strutturale.
- 3-** Quale l'attuale stato della struttura, se sia o meno a rischio crollo o se, comunque rappresenti un potenziale pericolo per la sicurezza di tutta la popolazione scolastica.
- 4-** Se siano previsti interventi strutturali e, in tal caso, quali i tempi, i costi e le fonti di finanziamento.
- 5-** Qualsiasi altro ulteriore dato o informazione rilevante in possesso della giunta e degli uffici competenti.

L'ora del tè

Avanzi di filosofia



FARE DELL'INVISIBILE UNA COSA

♦NAGG: (...) (*Voce di narratore*) Un inglese... (*fa una faccia da inglese, riprende la propria espressione*) ... avendo bisogno d'urgenza d'un paio di pantaloni a righe per le feste dell'anno nuovo, va dal suo sarto che gli prende le misure. (*Voce del sarto*) "Sorry, torni tra otto giorni, ho sbagliato il fondo". Bene d'accordo, il fondo non è una cosa semplice. Otto giorni dopo. (*Voce del sarto*) "Desolato, ritorni tra dieci giorni, ho sballato il cavallo". Bene, d'accordo, il cavallo è una cosa delicata. Dieci giorni dopo. (*Voce del sarto*) "Spiacente torni tra quindici giorni, l'apertura è venuta male". Bene, effettivamente una bella apertura pone dei problemi. (...) Insomma per farla breve, un giorno dopo l'altro arriva la santa Pasqua e sbaglia le bottoniere. (*Faccia, poi voce del cliente*) "Goddam, sir, ma dove andiamo a finire, è una cosa indecente, ci sono dei limiti! In sei giorni, ha capito, in sei giorni Dio ha fatto il mondo. Proprio così, egregio signore, il mondo! E lei non è stato capace di fare un paio di pantaloni in tre mesi!" (*Voce del sarto scandalizzato*) "Ma Milord! Ma Milord! Guardi... (*gesto di disprezzo, con disgusto*) ... il mondo... (*pausa*)... e guardi... (*gesto amorevole, con orgoglio*) ... i miei pantaloni!"

Questa barzelletta dal retrogusto amaro si trova nell'opera teatrale *Finale di partita*,

di Samuel Beckett, di cui vi ho riportato il testo integrale. Apparentemente irrelata, c'è un'altra parabola contenuta nel testo dall'esito tragico meno velato che è la seguente:

HAMM: ho conosciuto un pazzo che credeva che la fine del mondo ci fosse già stata. Dipingeva. Gli volevo bene. Andavo a trovarlo, al manicomio. Lo prendevo per mano e lo tiravo davanti alla finestra. Ma guarda! Là. Tutto quel grano che spunta! E là! Guarda! Le vele dei pescherecci! Tutta questa bellezza! (*Pausa*). Lui liberava la mano e tornava nel suo angolo. Spaventato. Aveva visto solo ceneri. (*Pausa*). Lui solo era sopravvissuto. (*Pausa*). Dimenticato.

La prospettiva che Beckett ci chiede di adottare è quella dei creatori: l'artista e l'artigiano. Entrambi infatti condividono un fatto: partecipano alla realizzazione di un'opera. Ed entrambi entrano in un rapporto di parallelismo con il creatore sommo, colui di cui ogni opera umana non è che l'imitazione, la *mimesis*, Dio. il problema è il medesimo: dar forma all'informe, fare dell'invisibile una cosa. Cos'è la pittura infatti se non la visione dell'invisibile che si fa forma visibile? In ciò l'artista non può smettere di fare e di tentare, e in questo senso non può rinunciare al suo mestiere di artigiano. Allo stesso modo, perché la sua visione si mani-

festi e si faccia cosa, un sarto taglia, cuce, aggiusta, riprende, accorcia, modifica.

È proprio un'insufficienza viviva quella che il sarto rimprovera al suo cliente, raccomandandogli per due volte di guardare meglio tanto il mondo che i suoi pantaloni e vedere così: il disastro che è il mondo e la superiorità, rispetto ad esso, dei suoi pantaloni.

Tuttavia ciò non viene fatto per opporre presuntuosamente un'opera perfetta a una mal riuscita: teniamo a mente che al termine della barzelletta quando il sarto esprime il suo giudizio, i pantaloni non sono finiti. Al mondo (mal) completato da Dio, il sarto contrappone un'opera non finita, della quale si è ammesso l'ultimo difetto e che appare destinata a non compiersi. Alla presunzione creatrice che ha dato origine al mondo, il sarto oppone con orgoglio la consapevolezza dell'imperfezione e del fallimento. Viene radicalmente messa in discussione qui, una delle immagini che per secoli hanno fatto da sfondo alla figura dell'artista

nella cultura occidentale: l'artista in quanto creatore non ha il creatore del mondo come modello, ma piuttosto come riferimento negativo.

L'artista è colui che dietro le illusorie apparenze delle cose e le convenzionali immagini di bellezza, vede nitidamente lo sfacelo dell'essere, la catastrofe dell'opera divina. L'intera opera di Beckett si affaccia a quella finestra che inquadra la fine del mondo, ed esattamente come ogni suo scritto, anche *Finale di partita* è in grado di cogliere l'orrore dello spettacolo di un'esistenza assurda e caotica di un ammasso di ceneri. Tuttavia in essa si legge anche la volontà etica di un artista che non diserta di fronte all'imperativo etico di esprimere anche ciò che è diventato terribile e quasi impossibile da esprimere. "Trovare un senso chi può" è la frase di congedo di Beckett, al momento di spegnere l'ultima fioca luce che illumina la scena della sua *pièce* teatrale.

E tu, caro lettore, cosa vedi quando guardi fuori dalla finestra?



SCEGLI DI DESTINARE
A SERMIDIANA IL TUO

x mille

www.sermidiana.com

ASSOCIAZIONE AMICI DI SERMIDIANA APS
C.F.93073170206



LA VOITURE PARFAITE POUR MAMAN

❖ In questa rubrica non sono passate molte auto francesi, solamente una, ovvero la Peugeot 3008 più di un anno fa e, a dire il vero, non aveva tutte le stranezze tipiche delle auto francesi che da sempre le hanno contraddistinte. Ebbene come disse l'8 volte Mr Olympia Ronnie Coleman prima di fare 800 libbre (più di 360 kg) di squat... There's a first time for everything. Quindi ecco qui l'auto francese più francese presente sul mercato: le Citroën C3.

Il suo aspetto è completamente diverso rispetto alle precedenti: è stato abbandonato l'aspetto da hatchback a favore di quello da SUV poiché, come ben sappiamo, il mercato vuole questo: ne consegue che è più alta e dà una maggior idea di robustezza. Svetta al centro del musone il nuovo logo. Questo esemplare in particolare presenta una colorazione bianca con tetto nero e piccoli dettagli rossi qua e là.

Tutto in questa voiture è pensato per le comfort e le pratique, da sempre il cavallo di battaglia della Citroën, infatti l'accesso rialzato è agevole anche per lo "strampilli" più accanito, senza contare les sièges morbidi che danno un effetto poltrona sicuramente introvabile sui sedili Recaro di una Ford Focus RS.

Durante la marcia ci si accorge come les ingénieurs hanno giocato molto sul fattore comodità, poiché ogni asprezza della strada viene attutita dal nuovo set di su-

spansions. Ciò fa sembrare la strada della via dello zucchero liscia come l'asfalto del circuito di Silverstone. Apro una parentesi, prima che qualcuno faccia polemica come il mese scorso quando ho detto che il 3.2 V6 della Brera era un Busso (mea culpa): lo so che Silverstone è in Inghilterra, ma, se avessi dovuto continuare coi francesismi, avrei dovuto optare per Le Mans, conosciuto però come "l'inferno Sobbalzante" a causa delle irregolarità sul rettilineo Mulsanne, quindi non calzava... Ecco potevo menzionare il Paul Ricard ma ormai ho inviato l'articolo alla Bergonzini (che saluto calorosamente), quindi niente. Chiusa parentesi e andiamo avanti.

Parliamo ora del moteur, ovvero il tanto discusso 3 cilindri 1.2 Pure Tech a benzina che, a detta di ma mère, chante très bien, ha una potenza di 100 CV, ma è disponibile anche elettrico o ibrido con transmission manuelle o automatique. Questa ha il manuelle a 6 marce, un po' spugnoso e non brillantissimo ma d'altro canto per un'auto di questo tipo ci sta. Chi acquista quest'auto non pensa alle prestazioni, infatti ha una velocità massima di appena 160 km/h e va da 0-100 in più di 10 secondi che sono un eone, va detto che il 1.2 3 cilindri è scattante giusto quel tanto che basta per superare incroci o districarsi in una rotonda e il peso poco elevato della vettura aiuta molto (1226 kg) la massa non imponente è anche un fattore cru-

ciale per i consumi che si attestano attorno ai 5.6l/100km per un'autonomia teorica di circa 790 km.

Gli interni sprizzano "la Marseillaise" da ogni condotto del clima a cominciare dalla bizzarra forma du direction, la totale mancanza del tableau du bord, sostituito da un piccolo schermo e la parte interna delle portiere che sembrano una faccia che ride, con simpatici dettagli rosse con scritte giocose.

Lo schermo al centro da 10 pollici non è subito intuitivo da usare, bisogna solo prenderci un po' la mano ed è ovviamente compatibile con gli smartphone Apple e Android in modo che possiate gestire le app di navigazione, intrattenimento e messaggistica direttamente da lì. È inoltre presente una piastra a induzione per la ricarica del vostro smartphone.

Per quanto riguarda i sistemi di ausilio alla guida ha il minimo indispensabile ovvero Cruise Control non adattivo, la frenata d'emergenza, i sensori di parcheggio e la telecamera posteriore. Infine non manca-

no anche il riconoscimento dei segnali e il sistema di mantenimento della corsia e questi ultimi due sono eventualmente disattivabili con due appositi pulsanti posti a fianco del volante.

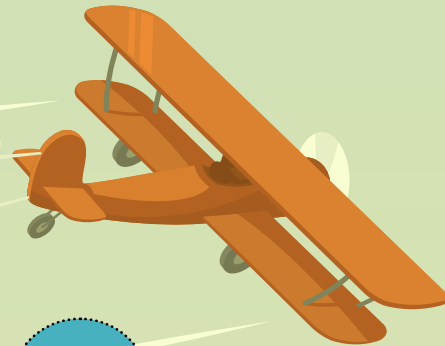
In nome della sicurezza la Citroën C3 mostra difetti sono la totale mancanza di aderenza nelle curve, la Panda in confronto è una Porsche 911 GT3. Ogni maledetta volta che superi limiti bippa, il Lane Assist è troppo brusco e invasivo e per di più hanno fatto la scelta di non mettere il contagiri come nelle auto degli anni '80, in questo modo sono costretto a tenere la musica bassa perché, per cambiare marcia, devo avvalermi del rumore del motore invece che del contagiri e se tengo la musica alta non sento il motore, capite che è un bel problema.

Quindi si arrabbia quando superi i limiti, non puoi fare le curve velocemente, ti impone di stare al centro della carreggiata e non ti permette di ascoltare la musica alta in macchina... è l'auto perfetta per una mamma.

Marca	Citroën
Modello	C3
Motore	3L 1.199 cc
Alimentazione	Benzina
Potenza	100 CV
Coppia	230 Nm
Peso	1226 kg
0-100	10.6 secondi
Velocità Max.	160 Km/h

LA VOCE DEGLI STUDENTI

ISTITUTO
COMPRESIVO
STATALE
GIANFRANCO
MARETTI
TREGIARDINI



6
numero

infanzia

Benvenuti lettori e
lettrici,
vi attende un numero
traboccante di iniziative
che vedono protagonista
il legame tra il nostro
istituto Comprensivo ed
il territorio, un'uscita
piena di articoli scritti
dai redattori e in più il
racconto di una visita
speciale nella redazione
di Sermidiana magazine.
Buona lettura!

UN GIORNO INSIEME

Martedì otto aprile i bambini delle quattro scuole dell'infanzia dell'Istituto Gianfranco Maretti di Sermide si sono ritrovate nel bellissimo giardino della scuola dell'infanzia di Sermide per trascorrere una giornata all'insegna di laboratori, giochi, letture. Il sole e la temperatura mite hanno sicuramente aiutato l'organizzazione della giornata da parte di tutte le docenti che con cura hanno proposto ai piccoli alunni attività di

manipolazione, pittura, collage, lettura e percorsi motori outdoor (filosofia didattica che sta alla base di molte proposte con l'obiettivo di rafforzare competenze emotivo-affettive, relazionali, espressivo-creative e motorie del bambino).

Di fondamentale importanza è ricreare un ambiente armonioso perché possa divenire facilitatore di relazione ed incontro intesa come una delle condizioni che sostanziano la crescita.

Ed è stato proprio questo l'obiettivo della giornata dell'otto aprile, ricreare una situazione di relazione con l'altro dove si riconoscono le alterità e le comunanze, si scopre la bellezza di stare insieme, si condividono emozioni, atteggiamenti imitativi prima e collaborativi poi, si attiva il linguaggio e la comunicazione.

L'amico è una persona alla quale vogliamo bene e spesso non sappiamo il perché, è amico e basta, non importa compiere grandi imprese, ciò che importa è che l'amico sia lì e che passi del tempo con te. Queste sono dinamiche che gli adulti razionalizzano, mentre i piccoli no e vivono la realtà con molta spontaneità e naturalezza. Il gruppo "grandi" ha avuto l'opportunità di conoscere i futuri amici che saranno protagonisti dei cinque anni della scuola primaria perché le attività laboratoriali sono state proposte mescolando i bambini di tutti i plessi. Dopo la mattinata trascorsa, la ditta CIR ha distribuito a tutti un gustoso pic nic a base di pizza, frutta e dolce finale. Il tempo di un'ultima corsa in giardino ed ogni scuola è rientrata nel proprio plesso. Cosa dire? GRAZIE DELLA COMPAGNIA e arrivederci a nuove esperienze future insieme.

Le insegnanti delle scuole
dell'infanzia dell' I.C. Tregiardini



“VOLONTARI PER UN GIORNO”

IN COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONE VOLONTARI
DI PROTEZIONE CIVILE “TERRE DEI GONZAGA”

Anche quest'anno l'Associazione Volontari Protezione Civile Terre dei Gonzaga ha offerto la propria disponibilità per realizzare un progetto che coinvolgesse la Scuola Primaria con il fine di sensibilizzare gli studenti sui diversi temi di cui si occupa la Protezione Civile: alluvioni, incendi boschivi, terremoti; rischi e regole di comportamento da seguire sia a casa, sia a scuola.

Il Progetto si inserisce nell'ambito della campagna di comunicazione “Io non rischio”, promossa e realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con Anpas, Ingv, ReLUIS e Cima. Io non rischio è una campagna di comunicazione pubblica che punta ad accrescere la consapevolezza, individuale e collettiva, sui rischi naturali e antropici che interessano il nostro territorio, promuovendo le azioni utili a prevenirli o in grado di ridurre le conseguenze.

“Io non rischio Scuola” mette lo studente al centro del processo didattico, coinvolgendolo in modo attivo nel processo di costruzione della conoscenza.

Lo scorso anno l'Associazione volontari Terre Dei Gonzaga, aveva accettato la nostra proposta con la presenza di due volontari all'interno delle scuole; quest'anno il progetto ha avuto maggiore successo perché l'Associazione ha permesso alle scuole partecipanti di visitare la Sede Centrale Operativa sita in Borgo Mantovano. All'uscita didattica hanno partecipato le scuole primarie di Sermide (classi terze e quarte), di Felonica (tutto il plesso); mentre la scuola primaria di Borgocarbonara (con le classi terze) ha accolto i volontari direttamente a scuola. Nel plesso di Borgocarbonara, alunni e insegnanti hanno ascoltato l'intervento degli esperti che hanno raccontato cos'è la Protezione Civile e di cosa si occupa; per comprendere meglio è stata proposta la visione di due cartoni animati, in cui il bimbo protagonista, aiutato dal personaggio Civolino, viene guidato nell'affrontare alcuni tra i principali rischi (terremoto, alluvione). Il tempo di qualche domanda e poi tutti a vedere “da vicino” gli strumenti della Protezione Civile: il furgone, i giubbotti anti taglio, caschi protettivi e tutto l'occorrente. La curiosità è stata molta, per un argomen-

to che cerca di sensibilizzare anche i più giovani sulla prevenzione ma soprattutto sull'importanza del Volontariato nel nostro territorio.

L'uscita didattica, delle altre scuole primarie, presso la sede operativa, ha permesso



loro di vedere da vicino la struttura di coordinamento del sistema di protezione civile, approfondendo così la conoscenza delle attività del Servizio Nazionale, sia in ordinario sia in emergenza.

Gli alunni sono stati guidati nella visione dei mezzi utilizzati in vari casi di emergenza sul territorio ed in prima persona hanno potuto utilizzare alcuni di questi strumenti come la lancia per abbattere birilli che simulavano un incendio o l'utilizzo della “teleferica” utilizzata in casi di alluvione.

L'incontro con i volontari della Protezione Civile non è stato solo estremamente istruttivo, completo ed esauriente ma ha mostrato ai bambini cosa spinge queste persone ad essere volontari nella Protezione Civile: prendersi cura degli altri, di chi ha bisogno durante le emergenze, donare le proprie energie al prossimo senza un ritorno economico, mettendo al centro delle loro azioni il valore della vita.

Un doveroso e sentito ringraziamento al Presidente dell'Associazione “Terre Dei Gonzaga” e a tutti i volontari presenti e non, che in modo professionale ed efficace hanno realizzato questo percorso, in certi momenti anche ludico, che ha riscosso molto successo tra gli alunni.

Le insegnanti della scuola primaria di Sermide e gli alunni delle classi terze e quarte;
le insegnanti della scuola primaria di Felonica e tutti gli alunni;
le insegnanti della scuola primaria di Borgocarbonara e gli alunni della classe terza

Giornalisti in erba

Nell'ambito della promozione delle competenze di base e delle competenze trasversali previste dalle linee di intervento del PNRR e nell'ottica del contrasto alla dispersione scolastica, il nostro Istituto ha avviato numerosi progetti, tra cui un corso di GIORNALISMO. I partecipanti hanno potuto vestire i panni di giornalisti proprio sul campo, cioè nella redazione di Sermidiana Magazine.



Il giorno 28 marzo 2025 alle 14:30 i partecipanti del corso di giornalismo della scuola Secondaria Gianfranco Maretti Tregiardini si sono recati nella redazione di "Sermidiana Magazine" per un laboratorio di scrittura e organizzazione di una pagina di giornale con la prof.ssa Mantovani e la prof.ssa Zacchi. Durante l'incontro il Direttore Luigi Lui ci ha riassunto la storia del mensile e la Presidente dell'Associazione "Amici di Sermidiana" Chiara Mora ci ha raccontato dell'inizio della loro collaborazione.

Nato ben 40 anni fa come mensile sportivo in collaborazione con la polisportiva di Sermide, con il corso degli anni si è trasformato in un giornale di cronaca sermidese ma anche del basso mantovano e di parte della provincia di Rovigo. Successivamente i partecipanti del corso si sono divisi in gruppi per la scrittura di un articolo di giornale proprio su questo incontro. Alla fine tutti i partecipanti hanno ricevuto l'ultima uscita di Sermidiana in omaggio.

**Ginevra Bulgarelli ed Ester Gjeci 2A, Leonardo Chiozzini 3B
secondaria Sermide**

ESPERIENZA CON SERMIDIANA

Il giorno 28 marzo 2025, i partecipanti del corso di giornalismo si sono recati a piedi nella redazione di Sermidiana per scoprire come si fa un articolo. Il direttore Luigi Lui e la presidente dell'Associazione Amici di Sermidiana Chiara Mora li hanno accolti calorosamente spiegando loro nel dettaglio come producono il giornale e i loro costi. Dopo aver comunicato queste informazioni accuratamente, hanno diviso i ragazzi in tre gruppi, li hanno fatti lavorare a computer sulla realizzazione di un articolo sull'esperienza unica che stavano vivendo. Tornando dalla redazione i partecipanti del corso si sono scambiati le loro impressioni. Tutti erano molto soddisfatti e felici ed hanno capito il grande lavoro che c'è dietro ad un articolo. Sono poi tornati per concludere il lavoro e ringraziare chi li ha ospitati.

Noi ragazze che stiamo scrivendo questo articolo vogliamo ringraziare Luigi e Chiara per averci ospitati e le prof. Alessandra Mantovani e Letizia Zacchi che ci hanno accompagnato.

**Melissa Boschetti, Gioia Ficarelli,
Matilde Pulga 1B secondaria Sermide**

DIALOGO CON SERMIDIANA

Noi alunni del corso di Giornalismo il 28 marzo 2025 siamo andati nella sede di Sermidiana Magazine per scoprire come lavora una redazione vera e ci siamo incontrati con Luigi e Chiara. Ci siamo presentati, abbiamo parlato di Sermidiana e ci è stato proposto di scrivere un articolo sull'incontro che stavamo svolgendo. A noi è piaciuto il muro disegnato e quando abbiamo chiesto al direttore Luigi chi avesse fatto il disegno ci ha risposto che era stato un suo alunno delle scuole superiori. Ci ha anche raccontato che Sermidiana lavora da ben 40 anni.

**Aya Daoudi, Aya El khalloufi 2A,
Fatima Ezzahra Nhaila 2B secondaria
Sermide**

Le docenti Mantovani e Zacchi vogliono ringraziare Luigi e Chiara per la pronta disponibilità, la calorosa accoglienza, la chiarezza espositiva e l'empatia mostrata. GRAZIE

GIORNATA DELLA LEGALITÀ

L'iniziativa è stata promossa e organizzata dal C.C.R. di Sermide e Felonica, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale



Il giorno 3 Aprile, nel parco di Sermide intitolato ai giudici Falcone e Borsellino è stata celebrata la giornata della legalità. Durante la mattinata, gli alunni delle classi 4° e 5° delle scuole elementari e tutte le classi della secondaria di primo grado hanno reso omaggio alle vittime delle mafie e a tutti coloro che si impegnano a lottare contro l'illegalità.

L'Amministrazione Comunale ha allestito alcuni stand nei quali, gli impiegati degli Uffici Comunali hanno spiegato ai ragazzi le attività che svolgono quotidianamente, richiamando in particolare l'importanza del rispetto delle leggi, e della sicurezza sul lavoro.

Durante la manifestazione si sono alternati i discorsi di alcuni membri di C.C.R., il Sindaco Maestri e l'assessora Bazzi. Tra i vari interventi, è stato annunciato con grande

orgoglio ed entusiasmo che nei pressi del parco sorgerà presto un monumento per la Pace, un simbolo ideato dalle ragazze dai ragazzi del C.C.R. di Sermide e Felonica.

Giornate come queste fanno riflettere sull'importanza della legalità, l'impegno alla lotta contro ogni forma di comportamento mafioso e sull'urgenza di far valere i propri diritti. Un ringraziamento all'amministrazione comunale di Sermide e Felonica per aver sostenuto le idee e le proposte dei ragazzi, alla Sindaca di Borgocarbonara Viviana Bertazzoni, al C.C.R di Borgocarbonara per aver partecipato all'evento e al Prefetto di Mantova.

**Edoardo Reggiani,
Sindaco delle ragazze
e dei ragazzi di Sermide
e Felonica, 3A
secondaria di Sermide**

COLDIRETTI MANTOVA ALLA SCUOLA PRIMARIA DI BORGOCARBONARA

Nel corso dell'anno scolastico tutti gli alunni sono stati coinvolti in due incontri effettuati a scuola, in collaborazione con l'Associazione Coldiretti Donne di Mantova.

Il progetto portato nelle classi intendeva affrontare i temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente, della legalità; essi sono stati sviluppati attraverso la conoscenza del cibo e del mondo della campagna, nell'ottica di un modello di agricoltura sostenibile e di salvaguardia del Made in Italy. Tutto ciò rientra a pieno titolo nei principi che vengono sostenuti e promossi nell'ambito dell'Educazione Civica.

Le attività proposte sono state suddivise per classi: per prima e seconda il percorso trattato era collegato al mondo delle api, per scoprire come vivono questi importantissimi insetti. Con l'impollinazione le api svolgono una funzione strategica per la conservazione della flora, contribuendo al miglioramento ed al mantenimento della biodiversità.

In classe terza si è affrontato il tema della stagionalità e orticoltura: gli esperti si sono soffermati in modo teorico sull'importanza dell'agricoltura e dell'allevamento nel nostro territorio, l'attività è terminata poi con la creazione di un piccolo orto didattico.

Per la classe quarta l'attività riprendeva alcuni punti dell'Agenda 2030: gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, come la salute e il benessere, in particolare l'importanza dell'acqua come elemento prezioso: è necessario capire come utilizzarla al meglio riducendo gli sprechi. In modo specifico si è visto l'uso dell'acqua in agricoltura: sono stati illustrati nuovi sistemi di irrigazione per un minor spreco della risorsa.

Infine, la classe quinta ha approfondito il tema "Agroalimentare mantovano e alimentazione sana". Gli alunni hanno avuto l'opportunità di conoscere i prodotti tipici del nostro territorio, con i rispettivi marchi di provenienza, e di esplorare l'alimentazione sana, attraverso la rappresentazione della piramide alimentare e dei pasti principali della giornata.

Ringraziamo Francesca Azzoni, referente del progetto, e tutti coloro che hanno contribuito alla sua realizzazione.

Le insegnanti della Scuola Primaria di Borgocarbonara



SEDUTI ALLA STESSA TAVOLA

Sabato 22 marzo 2025 il Centro Culturale Islamico "Associazione Amici della pace" ha organizzato un evento al Centro Culturale di Sermide in via XXIV Aprile estendendo l'invito a tutti i cittadini con l'intento di condividere l'IFTAR, cioè il pasto della rottura del digiuno. Alle 18:30 i musulmani hanno pregato, poi tutti hanno mangiato ed hanno potuto partecipare ad attività come realizzare disegni con l'henné e scrivere i loro nomi in lingua araba. È stato un momento importante di dialogo e di conoscenza reciproca tra comunità che abitano nello stesso territorio.

Fatima Ezzahra Nhaila 2B secondaria Sermide



RACCONTARE IL MONDO CON LA SCRITTURA

Gli alunni della classe prima della secondaria di Borgocarbonara con il docente di Lettere Giuseppe Di Cesare hanno realizzato una descrizione paesaggistica delle Tre Cime di Lavaredo e un'analisi dei personaggi dell'epica classica, in particolare soffermandosi sulla vicenda che riguarda Ettore, principe di Troia, e sua moglie Andromaca



LE TRE CIME DI LAVAREDO

Ad oggi sono 60 i siti italiani iscritti nella prestigiosa lista dei patrimoni dell'umanità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura. In questo articolo vi faremo una breve descrizione di un patrimonio naturale nostrano, invidiato in tutto il mondo: le Tre Cime di Lavaredo. Si trovano tra la provincia di Belluno (Veneto) e la provincia autonoma di Bolzano (Trentino Alto-Adige), fanno parte del Parco Naturale Tre Cime e appartengono alla catena montuosa delle Dolomiti (Alpi Orientali italiane).

L'erba è molto verde come un ranocchio, in mezzo all'erba ci sono delle violette colorate come l'arcobaleno, inoltre giacciono sul terreno delle rocce spigolose

e acuminata. Sullo sfondo troviamo tre grossi massi appuntiti come spade che, però, sono stati corrosi negli anni dalle condizioni meteorologiche. Sul prato si trovano delle imponenti mucche di tipica razza altoatesina. Possiamo presupporre che sia una fresca giornata primaverile, anche se il cielo è grigio come la fuliggine. Le tre cime sembrano dei denti e sono appoggiate su una parete rocciosa sgretolata dagli agenti atmosferici. La cima di sinistra è spezzata, quella in mezzo è la più alta e quella di destra ha la circonferenza più spessa e un'altezza medio-alta. Il luogo è perfetto per alpinisti e turisti, infatti le Dolomiti sono molto speciali perché al tramonto, quando il sole le illumina, si colorano di rosa. Nel 2009 le Tre Cime di Lavaredo sono state dichiara-

te patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Mirko Carnevali
1A secondaria
Borgocarbonara

ETTORE E ANDROMACA

L'epica classica è il genere letterario più antico della nostra letteratura e ancora oggi resta il genere più studiato e amato dagli studenti di prima media. Però perché dovremmo leggere ancora, noi uomini del Duemila, opere scritte così tanto tempo fa? Le ragioni per farlo sono molte, una di queste è che i personaggi dell'epica classica sono eroi che compiono imprese eccezionali e sovrumane, provando al tempo stesso anche sentimenti profondamente umani, che esprimono con parole e gesti che ce li fanno sentire vicini. In questo articolo proponiamo un esempio di quanto appena detto, narrando l'ultimo incontro tra Ettore e sua moglie Andromaca, principe e principessa di Troia.

Ettore, prima di recarsi alle mura di Troia per respingere gli attacchi dei soldati Achei, incontra per l'ultima volta sua moglie Andromaca. La moglie lo supplica di ritirarsi dalla guerra perché ha paura che qualcuno lo mandi nell'Ade, poiché era

l'unico parente che le era rimasto. Infatti il padre e i fratelli erano già stati uccisi dal "pelide" Achille, anche la madre era morta a causa di una freccia scoccata dall'arco sacro di Artemide, la dea della caccia (così pensavano gli antichi Greci quando una persona moriva di cause naturali). Subito dopo arriva la nutrice, una sorta di babysitter dei tempi antichi, con in braccio il loro figlio Astianatte, che si ritrae tra le braccia della nutrice perché non ha riconosciuto suo padre Ettore, dato che l'eroe troiano ancora indossa la lucente armatura e l'elmo dalla folta criniera, che non lo rendono riconoscibile al figlioletto. Ettore e la moglie ridono di fronte a questa scena, quindi il principe di Troia si toglie l'elmo per farsi riconoscere da suo figlio e lo abbraccia, intanto la moglie piange e continua a supplicare il marito di non recarsi sul fronte di guerra, ma Ettore nega di ritirarsi perché per lui sarebbe un disonore e un tradimento per il suo popolo. In questa storia si vede un lato "inedito" del guerriero Ettore, cioè non viene descritto con un carattere distruttivo e combattivo, ma il cantore Omero risalta il suo lato più umano di marito e padre affettuoso.

Gabriel Zapparoli,
1A secondaria
Borgocarbonara

GIOVANI E FUTURO

UN'ESPERIENZA UNICA PER DUE STUDENTESSE DEL GALILEI

◆ Nei giorni 28, 29 e 30 Marzo si è tenuta l'edizione 2025 del seminario "Ryla Junior La Fenice", a cui hanno partecipato 22 ragazzi tra i 14 e i 17 anni che hanno intrapreso un percorso incentrato su leadership, psicologia e pedagogia. Il programma Ryla, infatti, acronimo di Rotary Youth Leadership Awards, è un'esperienza intensiva di leadership creata dai Rotary club finalizzati a sviluppare doti di leader, a divertirsi e fare nuove conoscenze e connessioni.

L'esperienza è stata estesa anche all'Istituto Galilei di Ostiglia rappresentato dalle studentesse Nora Dainese della classe 3^A del Liceo Scientifico e Martina Cucchi della classe 2^{AT} del Liceo Scienze Applicate.

La prima giornata è iniziata a Mantova, dove i partecipanti e gli organizzatori si sono incontrati per la prima volta, e in seguito si sono diretti insieme a Fontanellato, in provincia di Parma, continuando il seminario con l'escursione al "Labirinto della Masone", per proseguire poi con l'accoglienza di Alberto Mattioli, socio del Rotary Club Mantova Castelli, di cui è stato presidente nell'anno 2019-2020 ed è attualmente Assistente del Governatore per l'area mantovana.



NORA, MARTINA
E IL GRUPPO
DI STUDENTI
AL ROTARY CLUB

site durante la giornata. I temi toccati hanno coinvolto la salute mentale, la sostenibilità ambientale, le discriminazioni e tematiche legate all'ambiente scolastico.

Mattioli ha spiegato ai ragazzi il senso del "servire al di sopra di ogni interesse personale", lo spirito del Rotary e le sue azioni. Una volta concluse le attività della prima giornata, i ragazzi sono stati portati al JHD Dunant Hotel: Hotel 4 stelle a Castiglione delle Stiviere, dove i partecipanti hanno alloggiato e proseguito il percorso.

Le giornate dei ragazzi sono sempre cominciate con il risveglio muscolare, e a seguire molteplici interventi di relatori e attività teoriche, laboratori e lavori di gruppo. Il secondo giorno, i ragazzi hanno partecipato a un incontro con uno psicologo, che ha guidato un dialogo interattivo su emozioni, relazioni e consapevolezza di sé. Nel pomeriggio tre ragazzi, membri dell'edizione 2024 del Rotary Club, hanno coinvolto i partecipanti in un laboratorio in cui, divisi in gruppi da due, hanno dovuto esprimere un'emozione tramite una poesia, una canzone oppure una piccola scenografia. Attività molto apprezzata e che ha divertito molto. Il resto del pomeriggio ha offerto spunti di grande attualità: al centro del dibattito la sicurezza online, la privacy sui social e i comportamenti responsabili nella navigazione digitale. Temi cruciali per le nuove generazioni, che si confrontano quotidianamente con la tecnologia. In conclusione, durante la serata i partecipanti si sono divisi in piccoli gruppi per lavorare a un progetto su una problematica sociale a loro scelta, mettendo in pratica le competenze acqui-

L'ultima mattinata ha visto i ragazzi protagonisti della presentazione dei loro progetti davanti a coetanei e formatori. Momento ricco che ha messo in luce l'impegno, la creatività e la sensibilità maturata in soli tre giorni. Dopo la consegna dei diplomi e un breve discorso di congratulazioni da parte degli organizzatori, il seminario si è concluso con abbracci, sorrisi e la consapevolezza di aver vissuto qualcosa di speciale. Un'esperienza formativa unica che ha lasciato un segno profondo nei cuori dei partecipanti, confermando ancora una volta l'impegno del Rotary nel costruire un futuro caratterizzato da giovani attivi, consapevoli e pronti a fare la differenza. ■



A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICA RITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386 62681

COMMUNITY VALORE ACQUA

L'ISTITUTO GALILEI A ROMA, VINCITORE DELLA CHALLENGE TARGET BAMBINI



IL GRUPPO VINCITORE

sta di sky TG24, Linda ha affermato: " Abbiamo dedicato tempo, energia e passione per creare un'esperienza indimenticabile per i bambini, un cartone animato focalizzato sull'importanza di non sprecare l'acqua e i nostri cuginetti e fratellini ne sono stati veramente entusiasti. Sono profondamente grata alla Community per l'opportunità e per aver rappresentato il nostro Istituto. Infine, ma non meno importante, desidero ringraziare i miei compagni che hanno voluto che li rappresentassi io, i miei familiari e i professori per il sostegno costante e l'incoraggiamento e, in particolare la prof.ssa Silvia Azzolini che mi ha accompagnato in ogni istante facendomi vivere un'esperienza davvero unica."

Il 19 e il 20 marzo 2025 la classe 1^a TRED del nostro Istituto ha potuto partecipare all'Evento finale della sesta edizione della Community Valore acqua per l'Italia a Roma.

Nel 2019, TEHA Group ha costituito la Community Valore Acqua per l'Italia, una community multistakeholder dedicata all'elaborazione di scenari, strategie e politiche sulla gestione della risorsa acqua. La Community coinvolge gli attori chiave della filiera estesa dell'acqua italiana e le Istituzioni nazionali ed europee di riferimento, per favorire un confronto costruttivo e permanente sulle grandi sfide del Paese relative alla gestione della risorsa acqua e agli effetti del cambiamento climatico.

La classe 1^a dell'indirizzo TRED, ossia il Liceo quadriennale delle Scienze Applicate per la Transazione Ecologica e Digitale, è stata coinvolta dal CONSORZIO ELIS insie-

me alla COMMUNITY VALORE ACQUA in una Challenge per tutte le scuole TRED d'Italia sullo spreco dell'acqua. Il gruppo di lavoro costituito dagli studenti Martina Arcel-laschi, Giorgia Lui, Ibrahim Michlane e Linda Lugaresi è risultato vincitore della Challenge target bambini.

Il gruppo ha deciso che, a rappresentarli a Roma, fosse Linda Lugaresi che, accompagnata dalla prof.ssa Silvia Azzolini nella suggestiva location dell'Acquario Romano, ha partecipato ad una cena di gala con i maggiori esponenti mondiali sul tema dell'acqua, dimostrando una straordinaria capacità comunicativa sul tema con i partners dell'evento di livello Mondiale.

Nella giornata successiva, l'allieva davanti ad una platea di 200 persone, ha dimostrato classe, capacità e competenze uniche, oltre ad una padronanza del palco incredibile per la giovane età, conclu-

do in modo eccellente il suo intervento, in cui ha illustrato il progetto realizzato e ha ringraziato i compagni per averle dato l'opportunità di essere lì, con un motto che ha caratterizzato il loro lavoro di squadra: "L'unione fa la forza".

Intervistata dalla giornali-

A nome mio e di tutta la scuola grazie LINDA... il nome del LICEO TRED del Galilei è volato alto sui cieli di Roma a dimostrazione delle magnifiche opportunità che questo tipo di Liceo può dare.

Alleanza 3.0

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

Il Professor De Pretis

❖ A Sermide tutti conoscevano il professor Antonio De Pretis, insegnante di matematica stimato per la sua professionalità e temuto per la sua grande severità, accompagnata da una pignoleria che traspariva in tutto il suo corpo.

Quarantenne, scapolo, dedicava tutto il suo tempo alla scuola e alle lezioni private ai ragazzi dei licei e agli universitari che a lui si rivolgevano sicuri di trovare un valido supporto.

Alto, atletico, sempre perfetto nell'abbigliamento, non

classe cambiava registro: nessuno osava parlare, nessuno, nel sedersi, faceva rumore, tutti erano rivolti al professore che seguiva regolarmente un canovaccio ben collaudato. Quando arrivava, allo scricchiolio delle sue scarpe che lo preannunciavano, noi allievi assumevamo un atteggiamento composto; ciascuno di noi si metteva, in piedi accanto al proprio banco, in attesa della sua comparsa alla porta già spalancata, come egli desiderava. Prima di mettere piede in aula si fermava un attimo



1998 FERNANDO VILLANI
E ANTONIO DE PRETIS

re, mentre noi tiravamo un sospiro di sollievo e lui si dirigeva alla lavagna e incominciava la sua lezione. Disegnava con sicurezza figure geometriche perfette, in particolare cerchi che parevano tracciati col compasso. Si capiva che si compiaceva di questa sua capacità che noi ammiravamo e apprezzavamo. Quando però, al posto della scatola dei gessi, prendeva quella piccola di latta e la apriva tenendola in evidenza sul palmo della mano sinistra noi eravamo tutti col cuore in gola; questo gesto, infatti, significava interrogazione. Apriva la scatola con la mano destra poi pescava un biglietto, lo apriva perché tutti potessimo leggere il numero che preannunciava a voce alta. Non c'era bisogno che pronunciasse il nome del sorteggiato perché il malcapitato di turno usciva dal proprio banco e si dirigeva alla lavagna senza mai protestare, anche se era già stato interrogato la volta precedente o molte altre volte. La sorte diceva che toccava a lui. Il professore non commentava mai, ma pretendeva sempre il



1997 GIORGIO DALL'OCA CON ANTONIO DE PRETIS

sopportava la minima imperfezione. Incedere militare, sguardo severo, mai un sorriso, era un professore di vecchio stampo; Chiarissimo nelle spiegazioni che non lesinava e che ripeteva per chi era in difficoltà. Ai nostri occhi di ragazzi adolescenti era una specie di robot, degno rappresentante dell'insegnante di matematica fatto di numeri perfetti, di linee rette, di gesti precostituiti.

Io sono stata sua allieva nei tre anni della Scuola Media "A. Schiaffino" di Sermide.

Quando entrava in aula la

sulla soglia, sguardo altero come un generale che passa in rassegna il suo esercito. Dopo averci guardato uno a uno, restava immobile per un tempo che a noi sembrava infinito, poi chiudeva la porta e si dirigeva, impettito, alla cattedra con la cartella di cuoio nera nella quale custodiva il registro, una scatola di gessi, una scatola di latta contenente dei bigliettini ripiegati in quattro sui quali erano scritti i numeri corrispondenti del registro di ogni alunno. Con cura appoggiava le sue personalissime matite, sempre

temperate al punto giusto. Deponeva la cartella sul ripiano della cattedra e disponeva gli oggetti che custodiva nella borsa in maniera maniacale: Ogni cosa al proprio posto e ad ogni posto la propria cosa. Sempre nel più assoluto silenzio ci consentiva di prendere posto sulla nostra seggiolina mentre anche lui si sedeva sulla poltroncina dei professori. Noi lo seguivamo con ansia perché sapevamo quello che ci aspettava. Se era mattina di spiegazioni, apriva la scatola del gesso, il suo specialissimo gesso che non lasciava polve-

massimo. Non si accontentava che le nostre esercitazioni nei compiti in classe fossero corrette, voleva anche l'ordine e la perfezione della scrittura. Non era ammessa nessuna sciattezza e le qualifiche tenevano conto di tutti questi elementi. Se nella soluzione di una espressione o di una equazione dimenticavi di porre il segno di uguaglianza ti toglieva un punto dal voto. È errore grave, sosteneva, i segni in matematica esprimono un concetto. Credo che chi è passato dalle sue lezioni non abbia dimenticato quelli che sono i cardini della matematica.

Quando, a grande sorpresa, terminata la scuola media, si seppe che il professor De Pretis si sarebbe sposato, noi tutti non credevamo alla notizia. Pensavamo che un uomo del suo stampo non avrebbe potuto avere un cuore di carne, un uomo capace di lasciarsi andare, in pratica noi conoscevamo solo il profe ma nulla conoscevamo dei suoi sogni, delle sue aspettative dalla vita.

Ne ebbi conferma quando, a distanza di anni, saputo che, ormai vecchio, viveva in una RSA andai a trovarlo e fu proprio in quella circostanza che capii tante cose. Quando lo rividi egli mi riconobbe subito

e puntandomi l'indice, sorpreso per quell'incontro, con una voce flebile e lo sguardo triste mi disse: "Marisa, Marisa Reggiani, vero?" Stava salendo le scale per andare in camera sua, si appoggiò alla ringhiera e aggiunse: "So che sei Maestra, ora puoi darmi del tu, siamo colleghi!"

"Oh, professore, risposi io, non potrei mai farlo, vede lei è su un gradino molto più alto del mio e per me resta il mio professore. Allungò una mano, mi scompigliò i capelli e aggiunse: "Ti ricordo, sai, ricordo che eri brava!" Mi commossi e gli chiesi di poterlo abbracciare. Fu in quel momento che capii tante cose dell'animo umano e forte di quel momento di intimità gli dissi "Professore non posso darle del tu, ma Lei mi deve confessare che cosa scriveva su quel piccolo taccuino rosso quando, guardando uno di noi, senza pronunciare parola, prendeva dalla tasca quello scrigno di segretezza che tanto temevamo".

Antonio De Pretis, il professore tutto di un pezzo, con un sorriso amaro, confidò che quello era un trucco per spaventarci e che i fogli di quel libricino erano intonsi.

Chi l'avrebbe mai detto che dietro un'apparenza di sicurezza ci fosse un uomo fragile!

La manéra par salváras

(A gh'è du tipi da şviseri: quella cun la Ş maiúscula, quella cun la ş minúscula)

Cum'a dis la Fòn der Láien armémas e partém, ala Şvisera guèra dichiarém, dòp quíndas minút s'arendém, i şvisar i s'anét a lör, csi gnem föra dal'Euro e dal'Euròpa senza gnir föra, s'inpíném ad ciculáta, sigaréti, fem senza purtar i sòld al'èstar e magari vinsem anca l'America's Cup, che i l'ha vinta dö (v)òlti, i şvisar, anca s'in g'ha minga al mar. Fem tuta na Şvisera, ninsún la bunbárda parché i g'ha lì òr e schèi, dventem neutráì, ad benşina fem al pién e a cal paés rus, cinés e 'mericán!



Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it



Verdure di maggio



SBRICIOLATA SALATA DI ZUCCHINE

Ingredienti x 4: per le briciole di frolla salate: 300 gr di farina 00, 120 gr di burro, sale, 2 uova, 1/2 bustina di lievito per torte salate e sale. Per il ripieno: 3 zucchine medie, 100 gr stracchino, 5 fette di speck, olio evo e pepe

Preparazione: lavate le zucchine, eliminate le estremità e tagliatele a tocchetti, quindi trasferiteli in una padella con un filo d'olio. Saltate a fuoco vivo per circa 10 minuti, finché non saranno tenere ma ancora sode e non sfaldate. 2. Regolate di sale e tenete da parte. Raccogliete in una ciotola capiente la farina, il sale e il lievito per torte salate. Aggiungete l'uovo e il burro morbido a pezzetti. Iniziate ad amalgamare velocemente il tutto sfregando gli ingredienti con le dita. Dovrete ottenere delle briciole grossolane. Foderate una teglia da 20 cm di diametro con uno strato di carta forno e distribuite due terzi del composto sbricioloso, compattandolo sul fondo e sui bordi. Posizionate le fette di speck, leggermente sovrapposte tra loro. Aggiungete lo stracchino a cucchiaiate. Completate con le zucchine intiepidite e ricoprite il tutto con il composto di briciole rimasto. Cuocete la sbriciolata salata di zucchine in forno statico preriscaldato a 190 °C per circa 40 minuti, poi sfornatela e lasciatela intiepidire prima di trasferirla su un piatto da portata. Tagliate a spicchi la sbriciolata salata alle zucchine e gustatela in tutta la sua bontà.



INSALATA DI FAGIOLINI FETA E NOCI

Ingredienti x 4: 350 gr di fagiolini, 100 gr di feta, 1 cipollotto di tropea, 40 gr di gherigli di noci, basilico ed altre erbe aromatiche, olio evo, sale e pepe

Preparazione: preparare l'insalata di fagiolini, feta e noci è facile e veloce. Per prima cosa mondate i fagiolini, spuntateli e lessateli per 10 minuti facendoli poi raffreddare in acqua ghiacciata: in questo modo rimarranno croccanti e di un bel colore verde. Sgocciolateli perfettamente e disponeteli su un piatto da portata. Unite il cipollotto affettato sottile. Aggiungete la feta sbriciolata e condite con olio, sale e pepe macinato al momento. Fate tostare in padella i gherigli di noce e distribuiteli sull'insalata. Completate con crostini di pane tostati in padella con poco olio, qualche foglia di basilico o altre erbe aromatiche a piacere e servite subito l'insalata di fagiolini, feta e noci.



Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina

AZIENDA AGRICOLA
**De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

LEGGILI ANCHE TU..!



BARBARA NON STA MORENDO

Alina Bronsky
Ed. Keller

❖Walter Schmidt è a suo modo un uomo d'altri tempi. Era un tecnico quando ancora gli elettrodomestici venivano

riparati invece che buttati via e ora che è arrivato alla pensione le sue giornate sono fatte di passeggiate con il cane, giovedì sera al pub con gli amici, insofferenza per gli immigrati che assediano le palazzine vicino alla stazione, per il distacco del figlio Sebastian e per le scelte di sua figlia Karen, che ha deciso di trasferirsi a Berlino con la sua "migliore amica" Mai. Walter ha vissuto l'intera esistenza senza doversi prendere cura di troppe cose e a pensarci bene non ha mai imparato nemmeno a prepararsi una zuppa o a passare l'aspirapolvere. Aveva sempre potuto contare sulla moglie Barbara. Un giorno però Barbara non riesce più ad alzarsi dal letto e per lui la vita cambia inesorabilmente.



MANCA IL SOLE MA SI STA BENE LO STESSO

Irina Tucarnu
Ed. Marsilio

❖Dopo la caduta del regime comunista, i coniugi romeni Rubanencu sono affascinati

dalla democrazia e dalla libertà di commercio, e tentano la strada dell'imprenditoria. Falliscono. Provano a reinventarsi cambiando città. Ma è dura vivere con decenza in un paese alla deriva. Nasce allora l'idea di fuggire, lasciando le proprie certezze, per offrire altro, il meglio, a se stessi, a Ina, la bambina che ormai è diventata un'adolescente. L'Italia, vista da fuori, è la terra promessa: tutti i risparmi dei Rubanencu vengono incanalati in questa ossessione. Adattarsi a un nuovo mondo, però, richiede un grande sforzo. È come rinascere e affacciarsi a una seconda vita con il peso del ricordo della precedente. Il padre crolla. La madre resiste. La figlia subisce il dono delle nuove opportunità. ■

ONORANZE FUNEBRI

BONETTI-PINOTTI

CONCORDIA GROUP

☎ **0386 61939**

Federica e Lisa Bonetti
333 7653718

ONORANZE FUNEBRI

CONCORDIA

GROUP

☎ **0386 61108**

Stefano Bertolani
335 7639850

Via 29 Luglio 1848, 99/A
46028 Sermide (MN)

COLTIVIAMO L'AGROALIMENTARE

❖ ANCI Lombardia ogni anno organizza le Job Weeks, una rassegna di eventi e incontri dedicati al lavoro e alla formazione, all'interno della cornice dei Saloni dell'Orientamento scolastico e professionale per la scelta post-diploma di secondo ciclo. In questo contesto la Rete Informagiovani Mantovana (di cui facciamo parte) organizza alcuni eventi on line e altri in presenza. L'Informagiovani di Sermide e Felonica insieme all'Amministrazione Comunale hanno deciso di organizzare il 16 aprile un evento alla Latteria Agricola Mogliese, al quale hanno partecipato diversi partners dell'ITS Academy Agroalimentare Sostenibile di Mantova: l'ITS stesso (con la direttrice Simona Maretti) ha presentato l'offerta formativa post diploma (tec-

nico superiore per la digital & green transition nei processi di produzione e trasformazione agroalimentare, tecnico superiore per i controlli e le certificazioni nelle filiere agroalimentari food quality & safety assistant, tecnico superiore per food digital marketing & export management) www.itsagroalimentarem.it; la Fondazione Tranquilla Negrini di Sermide e Felonica che fa sperimentazione nel settore agroalimentare; l'OP Sermide Ortofruit di Sermide e Felonica, consorzio di agricoltori che si impegnano insieme nella ricerca per migliorare le tecniche di coltivazione dei prodotti locali e ottimizzare risorse, costi e commercializzazione; la Latteria Agricola Mogliese, importante realtà produttiva del nostro territorio, che ha ospitato l'evento



e organizzato la visita guidata dei ragazzi alla produzione del Parmigiano Reggiano

La visita alla produzione del Parmigiano Reggiano ha aperto la giornata, seguita dagli interventi degli altri relatori. Il punto in comune tra le realtà intervenute è la consapevolezza che l'agroalimentare sta cambiando rapidamente grazie alla ricerca e all'osservazione, e con esso cambiano le competenze dei profili richiesti, ma soprattutto è emerso che le competenze si creano strada facendo, ciò che è importante è la motivazione a mettersi in gioco per costruirle attraverso la passione e la curiosità. Senza questi prerequisiti le conoscenze e le tecniche non si trasformano in competenze, non portano a cambiamenti positivi. È fondamentale che i ragazzi in fase di orientamento incontrino il mondo del lavoro per farsi un'idea concreta della realtà e poter scegliere consapevolmente la direzione da dare al proprio percorso formativo e professionale. Gli Informagio-

vani hanno un ruolo importante in questo passaggio: creare opportunità per i ragazzi di conoscere le realtà produttive e gli enti di formazione post-diploma, e occasioni di riflessione per costruire consapevolezza. In una giornata così importante non poteva mancare il rinfresco finale sapientemente allestito dal personale della Latteria Mogliese Agricola che ringraziamo. Ringraziamo Alessandro Capuci Presidente della Latteria e tutto il personale per l'ospitalità e la paziente collaborazione, i nostri relatori (Riccardo Gorzoni Direttore di OP Sermide Ortofruit, Bruno Agazzani Direttore di Fondazione Negrini, Simona Maretti Direttrice di ITS Academy Mantova), per la disponibilità e la competenza, Francesca Nadalini (Presidente di OP Sermide Ortofruit) per la preziosa collaborazione, la prof.ssa Fortini del Liceo Carducci per aver creduto nella nostra proposta e i ragazzi (il nostro futuro!) per la partecipazione.



**il parmigiano
a portata
di mano**

MOGLIA DI SERMIDE Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252

L'INNOVAZIONE NELLA ZOOTECCNIA

❖Dopo l'avicoltura, l'allevamento dei suini e bovini, è il ramo più importante della produzione di animali a livello mondiale e rappresenta una fonte di reddito decisiva nell'agricoltura europea e nel ns. territorio. Tuttavia, le condizioni di base per l'allevamento dei suini e dei bovini sono sempre più influenzate dalle richieste e dalle idee della società.

Oggi gli impianti zootecnici non sono più delle semplici stalle per la stabulazione libera, ma sono progetti studiati nei minimi dettagli per essere a misura degli animali e ovviamente, di allevatore; con lo scopo di valorizzare il benessere animale (grazie alla possibilità di monitorare e gestire il soggetto e non solo il gruppo) e facilitare il lavoro quotidiano migliorando sempre l'efficienza di produzione aziendale.

La stalla possiamo pertanto definirla un **ricovero zootecnico** destinata al ricovero temporaneo degli animali, progettata per ospitarli in condizioni di sicurezza e benessere. Questi ambienti sono ideati per rispondere alle esigenze specifiche di varie specie, con attenzione particolare alla ventilazione, all'igiene e allo spazio disponibile.

La scelta di un **nuovo ricovero zootecnico** è uno degli investimenti più importanti per un allevatore, di conse-

guenza è importante valutare un progetto funzionale in tutto il suo complesso, che possa poi essere sostenibile e ammortizzabile in poco tempo.

Lineacem Srl, Azienda storica del basso Mantovano, composta da un team di lavoro appassionato, competente e da manodopera altamente qualificata, mettendo a frutto l'esperienza acquisita nel campo da anni di lavoro, è in grado di consigliare al meglio la realizzazione delle moderne strutture per allevamento, rispondendo sempre più alle esigenze di funzionalità ed efficienza, favorendo il maggior benessere sia per l'uomo sia per l'animale.

Una delle condizioni di base di cambiamento nella progettazione della Zootecnia moderna, è proprio il **pavimento che deve garantire il passo sicuro ed essere antiscivolo**.

La nostra ditta è completamente autonoma nella gestione e nell'organizzazione dei cantieri in quanto possiede svariati strumenti professionali per l'esecuzione di rilievi, misure, livellamenti oltre a diversi veicoli da lavoro, furgoni, autocarri pesanti e mezzi d'opera per la movimentazione dei materiali, unitamente a personale qualificato, adeguatamente formato, con esperienza concreta nel settore delle costruzioni.



GETTO PAVIMENTAZIONE STALLA



PAVIMENTO CORRIDOIO STALLA

Lineacem^{srl}

pavimentazioni industriali

SERMIDE E FELONICA
(Mantova)
via Antonio Meucci 53
Tel. 0386 832275
Fax 0386 830482
info@lineacem.it
www.lineacem.it

SÌ VIAGGIARE: VIAGGIO E PAESAGGIO!

1^a
parte

TURISMO LETTERARIO

PARCHI LETTERARI

IN SICILIA

Il Parco letterario Giovanni Verga: la Riviera dei Ciclopi e i Faraglioni

Il Parco letterario intitolato allo scrittore Giovanni Verga (1840-1922) si snoda lungo la Riviera dei Ciclopi, nota per le vicende mitologiche tramandateci da Omero e Virgilio. La leggenda vuole infatti che i FARAGLIONI lungo la costa di Acitrezza siano i massi lanciati da Polifemo contro la nave di Ulisse in fuga.

La Riviera, una delle aree più belle della Sicilia orientale, si estende per tutto l'arcipelago delle Isole dei Ciclopi che comprende l'Isola Lachea, citata nell'Odissea "In faccia al porto un'isola si stende, Lachea nomata, ove le agresti capre crescono a torme", lo scoglio detto La Longa, il Faraglione grande e quello di mezzo, il Faraglione piccolo e gli scogli 'du Zu lanu'.

Nel romanzo I Malavoglia, Verga cita i Faraglioni nel momento dell'addio al paese di 'Ntoni'... era solo in mezzo al paese. Soltanto il mare gli brontolava la solita storia lì sotto, in mezzo ai faraglioni, perché il mare non



ha paese nemmeno lui, ed è di tutti quelli che lo stanno ad ascoltare, di qua e di là dove nasce e muore il sole, anzi ad Acitrezza ha un modo tutto suo di brontolare, e si riconosce subito al gorgogliare che fa tra quegli scogli nei quali si rompe, e par la voce di un amico".

Il paesaggio e gli itinerari turistici nel percorso del Parco letterario

Il Parco è un itinerario lungo i luoghi ancora esistenti che ispirarono i capolavori verghiani. Un recupero memoriale che apre orizzonti su antichi panorami, gettando un ponte tra natura e cultura ed offrendo possibilità di sviluppo turistico. "Solo rimaneva solenne e immutabile, il paesaggio, colle lunghe linee orientali, dai toni caldi e robusti. Sfinge misteriosa, che rappresentava i fantasmi passeggeri, con un carattere di necessità fatale".

Questa frase tratta da "Di

là del mare" racchiude il forte legame che lo scrittore aveva con il suo territorio, quello siciliano, di Catania, di Vizzini e dei comuni detti "etnei".

Quattro itinerari turistici organizzati dal comune di Acicastello

Passeggiata tra Acicastello ed Acitrezza

i cui punti focali sono: il Castello, fra le cui rovine Verga ambientò Le storie del castello di Trezza; il busto a Verga, di Finocchiaro, vicino alla chie-

setta di Acitrezza; p.zza Viscconti e la Casa del Nespolo, sede del Museo La terra trema, film ispirato al romanzo I malavoglia;

Sulle onde della Provvidenza, escursione in vaporetto fino alle grotte di Ulisse, sulle orme del tragitto dell'eroe greco o seguendo la rotta dell'ultimo viaggio dalla barca dei Malavoglia;

Il sentiero d'a montagna, giro sul vulcano con visita alle masserie dell'Etna;

Fantasticheria, itinerario su barche con lampare, durante il quale si può remare o pescare, ascoltando dai pescatori, leggende e novelle.



RIVIERA DEI CICLOPI: I FARAGLIONI DI ACITREZZA DECATATI DA VERGA OGGI RISERVA NATURALE ORIENTATA E AREA MARINA PROTETTA



TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE

GIOVANNI VERGA

la vita raccontata attraverso i luoghi del Catanese

Nato in Sicilia, pur avendo vissuto a lungo lontano dall'isola, Verga rimane un emblema per la sua regione di origine sempre presente nelle sue opere: dai nomi dei personaggi, alla loro caratterizzazione, all'ambientazione dei romanzi.

Catania

La data e il luogo di nascita di Verga non sono certi: secondo l'anagrafe, nacque a Catania nel settembre 1840 ma in realtà sarebbe nato in agosto a Vizzini, luogo d'origine del padre, per poi essere registrato ad inizio mese successivo a Catania, città della madre e scelta migliore per gli affari della famiglia. A Catania ebbe diverse esperienze formative e si iscrisse alla facoltà di Legge senza però completare gli studi prima di partire per Firenze. Nel 1894 lo scrittore tornò a Catania e vi rimase, sostanzialmente fino alla morte.

A Catania troviamo Casa Verga in via Sant'Anna, oggi museo verghiano. Altro luogo da vedere è la Chiesa di San Benedetto con l'annesso convento, in via Crociferi, indicati come fonte di ispirazione per il romanzo "Storia di una capinera" e utilizzati come set dal regista Zeffirelli per la trasposizione cinematografica dell'opera. E, naturalmente, il folclore dell'antico mercato del pesce, 'a piscaria, il vicino Duomo o cattedrale di Sant'Agata, l'omonima piazza con i suoi antichi palazzi e tutta la famosa via Etnea raggiungendo Piazza dell'Università, la prima università siciliana.

Vizzini

A Vizzini, probabile città d'origine di Verga, diverse attrazioni sono legate alla sua figura ed alle sue opere, soprattutto Mastro Don Gesualdo: Palazzo Verga anzitutto, in cui lo scrittore trascorse la prima infanzia, Palazzo Sgangi rievocato come il luogo in cui Verga immaginò l'incontro combinato fra Bianca Trao e Gesualdo Motta durante la processione di San Gregorio Magno. Palazzo La Gurna, sede delle nozze tra Mastro Don Gesualdo e Bianca Trao, e Palazzo Trao oggi Museo dell'immaginario Verghiano, che ospita la mostra permanente delle foto di Verga molte delle quali riprendono i paesaggi e persone della Sicilia ottocentesca. E, ancora, la Piazzetta Santa Teresa, in cui Verga ambienta il famoso gesto di sfida tra compare Alfio e compare Turiddu in "Cavalleria rusticana". Il duello mortale della



TEATRO DI TAORMINA DI GRANDE VALORE STORICO-ARCHEOLOGICO MA ANCHE PANORAMICO E PAESAGGISTICO

novella è ambientato invece in un luogo di grande fascino: la Cunziria, poco distante da Vizzini, il sito abbandonato in cui hanno vissuto i conciapelle del paese fino almeno agli anni '60 del Novecento. Ma i luoghi di Verga attorno a Vizzini sono anche quelli delle campagne circostanti, il paesaggio rurale, naturale, aspro di "La roba", "La lupa", "Jeli il pastore".

Taormina e lo scrittore David Herbert Lawrence traduttore di Verga

Lawrence, scrittore, poeta e drammaturgo britannico, tra le figure più note del XX secolo, tradusse Verga in inglese. Nel 1921 Lawrence, più volte residente a Taormina, conobbe i romanzi e le novelle di Verga manifestando un'aperta ammirazione per l'autore di cui elogiava la "carica rivoluzionaria" potenziata da una prosa "ricca, dinamica e colorita".

PIAZZA DUOMO CON LA FONTANA DELL'ELEFANTE, SIMBOLO CATANESE, E PALAZZO DEGLI ELEFANTI OGGI MUNICIPIO DELLA CITTÀ

IL DUOMO DI SANT'AGATA A CATANIA



C'ERA UNA VOLTA... RICERCA STORICA

La Bicicletta, mezzo di trasporto per tanti usi...

La bicicletta per lavoro

1^a
parte

❖ Fino alla fine degli anni '50 la bicicletta aveva una funzione considerevole, ed era considerata il mezzo di trasporto più popolare. Poi venne quasi rifiutata, perché erano più comode le quattro ruote e i motocicli. Le biciclette di quegli anni erano mezzi spartani, a volte con un solo freno azionato a leva o contropedale. Il fanale era a gas di carburo, o di acetilene, e per farlo funzionare occorreva una cura particolare. Questo accessorio contribuiva ad impreziosire la bicicletta. In campagna veniva usata per il trasporto di persone, e di varie merci, con

un furgoncino collegato alla sella, oppure ad un supporto in ferro fissato al telaio. I giovani la usavano per potersi recare a scuola, al cinema, a ballare o in piazza nei giorni festivi. Come detto, la bicicletta era considerata la "regina" dei mezzi di trasporto. Ha avuto un ruolo importante anche per tanti artigiani che si dovevano spostare dalla zona di residenza ad altre località per i loro lavori. Sono tante le fotografie pubblicate su stampe specializzate o da servizi televisivi che ritraggono immagini di tanti artigiani ambulanti al lavoro: ad esempio vorrei citare il "muleta", (l'arrotino).

Si spostava con la sua bicicletta adattata, sulla quale aveva fissato una grossa mola che faceva girare a pedali con apposite modifiche. Tanti mestieri erano legati all'uso della bicicletta. Artigiani ambulanti che si impegnavano per vincere la dura realtà della vita quotidiana, per affermare una condizione di dignità, frutto del proprio ingegno e del proprio sudore. Spazzacamini, sellai, impagliatori di sedie, gelatai, lattai, ciabattini, materassai, ombrellai. Tanti ambulanti si spostavano di paese in paese, accordandosi per qualche pasto frugale e il pernottamento nella stalla o nelle barchesse dove c'era fieno o paglia, in conto del loro magro compenso pattuito prima di iniziare il lavoro.

Le biciclette adattate, sembravano piccole botteghe ambulanti in giro per i paesi, nelle cascine rurali, nelle campagne, nelle

città di tutta Italia. Oggi sono ancora parecchi i lavori svolti con l'aiuto della bicicletta.

Mi riferisco ai corrieri urbani impegnati per consegnare merci varie, più rapidi nel traffico stradale urbano e meno inquinanti. Sono i "pony express", una costante nel traffico urbano. Anche le guide turistiche usano la bicicletta per accompagnare i viaggiatori alla scoperta di vari posti nelle città. Io parlerò con immagini delle biciclette usate dai tanti artigiani che si spostavano per prestare la propria opera nelle zone rurali o nei vari paesi.

Stagnino e arrotino

Solitamente queste erano figure non locali. Potevano arrivare dal Veneto a da altre regioni del nord Italia, magari da zone montane. Il loro mestiere abituale, il più delle volte, era tramandato da padre in figlio. Per raggiungere i posti di lavoro, si spostavano in bicicletta, trascinando con non poca fatica, la loro attrezzatura: la mola per l'arrotino, mentre lo stagnino aveva i suoi strumenti in capienti borse: martelli, chiodi, lastre di rame o di latta, il soffione per ravvivare il fuoco di qualche fucina che improvvisava nel cortile dove lavorava. Lo stagnino portava con sé qualche nuovo recipiente di rame che poteva vendere a qualche cliente benestante. Oltre a rifare i coperchi di qualche pentola in rame, eseguiva anche

riparazioni come il rappezzo di buchi, livellava ammacature delle pentole, riposizionava manici ai grossi paioli di rame, alle padelle, a tegami di varie forme. Quando doveva servirsi dello stagno, accendeva il fuoco in cortile per scaldare e ristagnare i vari oggetti.

L'arrotino era uno dei mestieri ambulanti forse più diffuso nel passato. Con la sua bicicletta adattata con un sostegno, pedalando da fermo, l'arrotino trasferiva il moto alla mola tramite una cinghia o una catena di trasmissione. Fissato ad una staffa, vi era un barattolo di latta con l'acqua che, tramite un piccolo rubinetto, gocciolava sulla mola per lubrificare e raffreddare la lama che, con abili gesti delle mani, l'arrotino passava sulla mola fino a farla diventare tagliente. Il movimento della mola era dato direttamente dai pedali mossi dall'arrotino, comoda-



Bicicletta dello stagnino magnàn fine anni '40

mente seduto sulla sella della bicicletta, ben salda sul cavalletto. Era una piacevole immagine quella dell'arrotino con il suo roteare le gambe, la mola che girava, la lama che scorreva sulla pietra, creando uno sfarfallio di scintille sulle quali si posavano le gocce d'acqua.

Fabbro/maniscalco e meccanico Veniva chiamato per aggiustare e/o modificare attrezzi dei contadini. Il mestiere del maniscalco era particolarmente richiesto, perché in quei tempi, cavalli, asini e muli erano tanti. Erano impiegati per i lavori nei campi e per trasportare persone e merci. Il maniscalco aveva molta esperienza nel ferrare sia gli equini e, in campagna, anche i buoi o le mucche impiegate per pesanti lavorazioni agricole. La ferratura dei bovini da lavoro era più impegnativa e faticosa, richiedeva notevole impegno e precisione da parte del maniscalco. La bicicletta del maniscalco era caricata con molta attrezzatura: tenaglie di ampiezza varia per il taglio delle unghie, martelli, chiodi, raschietti per adattare le unghie. Non mancavano un'incudine e una piccola fucina completa di carbone e soffiETTO.



Bicicletta del maniscalco-fabbro- fine anni'40

Il meccanico arrivava in corte, per rimediare a qualche problema di malfunzionamento delle biciclette, e, al caso, anche di qualche macchinario che si era fermato. Arrivava con la sua bicicletta ben attrezzata con tanti arnesi, robusta, un po' spartana, preparata più per l'utilità che per la bellezza o velocità. Un particolare interessante che distingueva la bicicletta del meccanico era l'attrezzo fissato ad un banchetto che veniva usato per irraggiare e centrare le ruote. ■



Arrotino con la sua bici accessoriata primi anni '50



Bicicletta del meccanico primi anni '50

La corriera ad Pavian

I TEMPI GLORIOSI DELL' "AUTOSERVIZI PAVIANI ARTURO E FIGLI – SERMIDE"

❖ Il ritrovamento di una vecchia tabella con l'orario della Autolinea Felonica-Mantova del 15 aprile 1952 ci ha riportato inevitabilmente in un'altra epoca quando spostarsi per arrivare in città era più complicato. Tutto era iniziato dopo la prima guerra mondiale quando le poche automobili private che circolavano erano appannaggio di pochi e le possibilità limitate, per cui crebbe l'iniziativa dei più intraprendenti che intuirono le potenzialità che offriva il settore dei trasporti pubblici su strada in aggiunta o in alternativa alla ferrovia. Fra questi occorre citare Arturo Paviani. Nel 1919 era tornato a Sermide dopo la prima



1929 AUTOCORRIERA PAVIANI



1932 DA SX. RANZI, CLORINDE BARALDI BOZZINI, GIOVANNI FACCHETTI, GUIDORZI. L'AUTISTA GIOACCHINO BULGARELLI

guerra mondiale, con una gran passione per i motori. Iniziò a condurre, qualche anno dopo, una trattoria che trascinava, sulle strade ghiaiate, nientemeno che una decina di rimorchi di barbabietole per lo zuccherificio. A quei tempi pionieristici Paviani intervalava l'attività di autotrasportatore con quella di tassista. Nel 1924 con l'acquisto di una corriera Fiat 18/P, ruote a gomme piene, con una quindicina di posti a sedere, inaugurava la linea "Felonica (?) -Sermide- Carbonara- Borgofranco- Revere", come si legge nell'insegna posta sul tetto del mini-autobus. Due le corse giornaliere, con relativo servizio postale, pacchi e giornali. Il servizio era limitato a Revere e quando nel 1931, tra Revere e Ostiglia viene aperto al traffico il ponte in

ferro, prolungò il percorso per Ostiglia e il giovedì, giornata di mercato, fino a Mantova. Durante la seconda guerra mondiale il parco automobilistico andò pressochè distrutto: una sola macchina venne miracolosamente salvata. Per ricostruirlo dovette ricorrere ai campi ARAR dove gli alleati avevano ammassato rotabili delle più svariate nazionalità. Le ferrovie disastrose funzionavano poco e male, le auto erano rare, niente motocicli, scarse le biciclette, e la gente non sapeva come viaggiare. Arturo Paviani si riprese con coraggio. Con i suoi figli Norina (bigliettaio fin da bambina), Valter, Giulio e Luciano e la collaborazione nell'azienda familiare del nipote Armando e del vecchio capostipite Celeste, la ripresa fu rapida e, grazie alla "Paviani Arturo e figli" il Basso Mantovano ritornò ad essere collegato al capoluogo.

Con il passare degli anni la clientela andò aumentando. Paviani si dotò di altri pullman moderni, sui quali capitava a volte di non trovare posto per la ressa di gente che li affollava. La linea ormai univa Sermide a Mantova quotidianamente. La corriera ebbe una clientela assidua parago-



ANNI 60 SERVIZIO SCOLASTICO

nabile a quella dei treni per Ferrara: funzionari pubblici, professori, avvocati, i parroci della diocesi e anche uomini d'affari obbligati a raggiungere il capoluogo provinciale per l'espletamento delle pratiche amministrative. Il viaggio favoriva gli incontri, le nuove conoscenze, lo scambio di notizie, l'avvicinamento degli abitanti del nostro triangolo d'oltrepò.

Da Sermide a Mantova andata e ritorno il tempo era di circa tre ore che permetteva di fare belle chiacchierate senza avere la preoccupazione di guardare la strada: nebbia, pioggia, neve o ghiaccio erano problemi che solo l'autista doveva affrontare. Conversazioni o discussioni tenevano abitualmente attenti e coinvolti i passeggeri che in quel salotto ambulante si scambiavano pareri e commenti sui più svariati argomenti. Qualche Coppietta rannicchiata

negli ultimi sedili era intenta a risolvere problemi di natura particolare. Nella prima corsa del mattino qualcuno riusciva a prolungare il sonno di un'oretta. Nelle sere invernali muri di nebbia: man mano che si procedeva si infittiva sempre più tanto che ci sembrava quasi di essere fermi. Non c'era ancora la mezzeria bianca di corsia e men che meno la riga bianca o gialla presso il ciglio. Le automobili erano poche e quando si accorgevano del sopraggiungere della corriera mettevano invariabilmente fuori la freccia di destra come dovessero entrare in qualche "pasaia".

Negli anni '50 in aprile la "corriera at Paviàn" effettuava un servizio straordinario per la Fiera di Milano. La fermata era al Parco. Una frotta di emigranti sostava nella via ad aspettarla, il suo arrivo era



1983 PRONTI PER UNA GITA



2025 INSEGNA FERMATA A RICHIESTA

sempre un'emozione. Vederla con il nome del nostro paese in bella vista suscitava negli animi orgoglio e nostalgia. Poi c'era l'incontro con i parenti e gli amici, lo scambio di notizie, era un avvenimento festoso che riuniva per qualche tempo i Sermidesei di Milano con i paesani. Allora non c'era il telefono facile e le notizie di qualche giorno, erano una gradita novità.

Occorre risalire dagli anni '20 per una citazione di merito dei primi autisti. Gioacchino Bulgarelli, nel '25, fu il primo a guidare la corriera Paviani. E poi: Curzio Pecorari, Carletto Zanardi, Augusto e Sergio Frignani, Iago Bettoni, Lino, Danilo e Arturo Aguzzi (Pinàia), Valter Ferrari, Renzo Agosti, Guido Preti, Tito Tralli, Cesare Mantovani, Mario Brunelli, Galli, Mario Baldissara. Poi ancora Cesare e Mario Roveri, Adamo Bagnolati, Riccardo Battisti, Gabriele Zerbini, Enzo Bonato, Giacomo Panzetta, Dino Gattini, Costantino Meloni, Luciano Crescenzo ed altri.

L'Autoservizi "Arturo Paviani e figli" nell'ottobre del 1976 cessò l'attività sulla percorrenza plurigiornaliera Quatrell-Felonica-Sermide-Revere-Ostiglia-Mantova, dopo più di mezzo secolo di esercizio. Continuò l'attività ancora per qualche tempo per gite scolastiche, incontri, e per turismo in genere. Quel che resta oggi a testimonianza di un passato ormai dimenticato è l'insegna "Paviani-Fermata a richiesta" davanti all'albergo "Eolo".

P.s. Citazione d'obbligo per vecchi articoli di Fernando Villani sulla Gazzetta di Mantova del 24 ottobre 1976, di Nino Motta su Sermidiana gennaio 1996 e Giuseppe Reggiani su Sermidiana febbraio 2004 che ci hanno permesso di ricostruire questa piccola grande storia.


1952 TABELLA AUTOLINEA

Tel. n. 12 **Autoservizi Paviani**

OPARIO

Felonica · Sermide · Revere

IN VIGILANZA



Prezzi	CORSE					Km.
	Feriali 1	Feriali 3	Mercol. 5	Festivi 7	Feriali 9	
—	6,05	7,05	—	11,45	12,45	—
25	6,10	7,10	—	11,50	12,50	2
25	6,15	7,15	—	11,55	12,55	4
30	6,20	7,20	7,15	12,—	13,—	5
45	6,25	7,25	7,20	12,05	13,05	8
60	6,30	7,30	7,25	12,10	13,10	11
75	6,35	7,35	7,30	12,15	13,15	14
80	6,40	7,40	7,35	12,20	13,20	15
90	6,45	7,45	7,40	12,25	13,25	16
110	6,50	7,50	7,45	12,30	13,30	20
130	6,55	7,55	7,50	12,35	13,35	24
140	7,—	8,05	7,55	12,45	13,45	25
190	7,10	8,15		12,55	13,55	35
200	7,15	8,20		13,—	14,—	40
240	7,20	8,25		13,05	14,05	45
265	7,25	8,30		13,10	14,10	48
310	7,35	8,40		13,20	14,20	56
320	7,40	8,45		13,25	14,25	58
345	7,50	8,55		13,35	14,35	63

Non si effettua servizio locale fra Ostiglia e Mantova, estremi inclusi.

ANNOTAZIONI - La sorveglianza sul servizio automobilistico di cui al
Gli eventuali reclami circa l'andamento del servizio o per qua

iani Arturo e Figli - Sermide (Mantova)

della Autolinea

vere - Ostiglia - Mantova (Via Nogara - Casteldario)

ORE DAL 13 APRILE 1952

FERMATE	Km.	CORSE					Prezzi
		Mercol. 2	Feriali 4	Feriali 6	Festivi 8	Feriali 10	
FELONICA (Piazza) <i>a</i>	63	-.—	12,45	13,35	19,50	19,50	345
LAME (Argine)	61	-.—	12,40	13,30	19,45	19,45	335
CAPOSOTTO (Argine)	59	-.—	12,35	13,25	19,40	19,40	325
SERMIDE (Autorimessa)	58	8,40	12,30	13,20	19,35	19,35	320
MOGLIA (Piazza)	55	8,35	12,25	13,15	19,30	19,30	300
CAVO (Centro)	52	8,30	12,20	13,10	19,25	19,25	285
CARBONARA (Piazza)	49	8,25	12,15	13,05	19,20	19,20	270
MASI (Osteria)	48	8,20	12,10	13,—	19,15	19,15	265
BORGOFRANCO (Piazza)	47	8,15	12,05	12,55	19,10	19,10	260
BONIZZO (Chiesa)	43	8,10	12,—	12,50	19,05	19,05	235
REVERE (P. Graziosi e Ponte)	39	8,05	11,55	12,45	19,—	19,—	215
OSTIGLIA (Circonvall.)	38	8,—	11,50	12,40	18,50	18,50	—
RONCANOVA (Osteria)	28	-.—	11,45	12,30	18,40	18,40	—
NOGARA (Piazza)	23		11,40	12,25	18,35	18,35	
BONFERRARO (Piazza)	19		11,35	12,20	18,30	18,30	
CASTELDARIO (Piazza)	15		11,30	12,15	18,25	18,25	
GAZZO (Centro)	7		11,25	12,05	18,15	18,15	
STRADELLA (Centro)	5		11,20	12,—	18,10	18,10	
MANTOVA (P. Sordello) <i>p</i>	—		11,15	11,50	18,—	18,—	

presente orario è esercitata dall' Ispettorato Generale della Motorizzazione e dei Trasporti in Concessione di Brescia
 qualsiasi irregolarità dovranno essere indirizzati con firma e recapito al predetto Ispettorato Compar. via 20 settembre, 6 f.



Cara Sermidiana,

le circa 30 famiglie che abitano in località Arginino di Moglia di Sermide e Felonica vengono a conoscenza dalla stampa locale dell'iter già avviato dalla ditta Costantin Storage per l'approvazione al MASE (Ministero Ambiente e sicurezza energetica) di un impianto Bess di 50 MW da collocare su terreno agricolo in località Arginino di Moglia in prossimità delle proprie abitazioni. Dopo il passaparola ci siamo riuniti in assemblea per capire e decidere cosa fare. Ci siamo informati e ci stiamo mobilitando per le ragioni che ora esprimiamo.

Cosa sono dunque i BESS? Sono sistemi di batterie elettrochimiche al litio assemblate in container che accumulano energia elettrica prodotta soprattutto da fonti rinnovabili e la immettono in rete quando serve per tenere il sistema elettrico nazionale in equilibrio tra i picchi di produzione e di consumo. Perché siamo preoccupati? Come spiega l'ing. L. Misso del Politecnico di Torino nella sua tesi di laurea i BESS servono ma hanno delle criticità emerse in tre casi gravi in Usa, in Australia, in Corea del sud dove alcu-

ni Bess si sono incendiati o esplosi per surriscaldamento. Questi impianti perciò hanno un sistema di ventilazione per il raffreddamento che risulta rumoroso e producono campi elettromagnetici. Il Sindaco è il primo responsabile della tutela dei propri cittadini. Il paesaggio ne beneficia? Circa 80 container BESS in prossimità della provinciale e poco distanti dal canale della bonifica non valorizzano certo un territorio come il nostro dove gli argini del Po e gli impianti idrovori del Consorzio Terre dei Gonzaga sono tra le poche risorse turistiche che abbiamo. Viene inoltre il dubbio che se il BESS di Arginino verrà fatto, poi ne potrebbero seguire altri che divorano altro terreno agricolo.

CHE FARE? COSA CHIEDIAMO?

Il nostro non è solo interesse di parte ma di un'intera comunità che vive sul territorio dello stesso Comune, quindi di tutti. Quando le decisioni sono calate dall'alto senza programmazione e senza coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei suoi cittadini, ci sentiamo umiliati e chiediamo il contributo di tanti per confrontarci, far sapere il nostro punto di vista e poter decidere anche noi. Sono strategici i BESS? Ci è stato detto di sì, ma non vorremmo che fosse solo il mercato a rego-

larli, come non vogliamo che l'amministrazione comunale di Sermide e Felonica si appiattisca sulla frase "opera di pubblica utilità" per defilarsi dal confronto. Ci risulta che il Comune di Ostiglia e di San Giorgio di Mantova, come il Comune di Nogarole Rocca si sono e si stanno opponendo agli insediamenti di BESS calati dall'alto con l'obbligo di adeguare gli strumenti urbanistici che trasformano un terreno agricolo in edificabile aumentando il consumo di suolo. Chiediamo come abitanti di Arginino e come Sermidesi all'amministrazione comunale di intervenire attivamente con i necessari pareri tecnici per bloccare la costruzione dell'impianto BESS in prossimità delle nostre case e di un importante canale di bonifica prima che la ditta proponente completi l'iter dell'autorizzazione ministeriale. Chiediamo poi di conoscere in un'assemblea pubblica gli standard di sicurezza previsti per legge, quelli rilevati in un impianto simile e se i rilevatori dei dati sono indipendenti. Se il BESS è così strategico chiediamo infine se sia possibile che il Comune indichi un sito alternativo come l'area interna della Centrale turbogas A2A.

Comitato Pro Arginino

scritto da voi

Cara Sermidiana,

anche se è passato tanto tempo rivivo ancora quei drammatici momenti della primavera del 1945 che in me, che avevo appena compiuto quindici anni, hanno lasciato un'impronta impossibile da cancellare.

La vicinanza concreta dei miei coraggiosi genitori è stata per me la forza che mi ha sorretto e guidata a seguirne l'esempio fino ad oggi.

Subito dopo il pesante bombardamento aereo americano sul nostro paese del 21 febbraio, troviamo rifugio in golenia a Caposotto. Siamo otto persone, disorientate, stanche e dopo una affannosa ricerca da parte di mio padre, troviamo l'accoglienza della famiglia del signor Bruno Bianchini.

Dopo alcune settimane viene a trovarci un amico di mio padre Cesare, il signor Vasco Bellocchio, che ci propone caldamente di andare a casa sua, corte Cucca nelle campagne di Pilastrì: -" Cèsar sa stè chi, if copa tuti! Asi trop darènt al Po!"- Immediatamente papà si mobilita per organizzare il nostro trasferimento, con la speranza di salvezza per tutti. Il giorno 22 aprile partiamo: mio padre a piedi guidando un somarello che trainava un carretto sul quale stavano mia madre, quattro fratelli e le nostre povere masserizie, io in bicicletta con un altro fratellino piccolo con me;

TIPOGRAFIA E LITOGRAFIA ARTE STAMPA s.n.c.

Via Adige, 605 | Urbana (PD) | Tel. 0429 87336

info@tipografiaartestampa.it

www.tipografiaartestampa.it

**GRAFICA
OFFSET
DIGITALE
SERIGRAFIA
PLASTIFICAZIONE
LEGATORIA**



dopo un viaggio angosciante di parecchi chilometri giungiamo alla corte Cucca che è quasi notte. Ci corichiamo vestiti, alla bell'è meglio in un grande stanzone, credendoci fuori di ogni pericolo. Invece, verso le sei del mattino dell'indomani, siamo svegliati di colpo dal rombo di aerei che volteggiano sulle nostre teste e corriamo precipitosamente nel rifugio che Vasco Bellocchio aveva preparato in aperta campagna. Dopo un giorno intero trascorso lì, mio papà scorge nella corte un andirivieni di molti uomini ed autoveicoli e riconosce, pur da lontano, che sono americani. Rientriamo allora in corte e nello stanzone da noi occupato nei giorni precedenti vediamo tante divise militari tedesche sparse ovunque e ci accorgiamo anche che sono spariti i pochi abiti civili di mio padre. Ci tratteniamo alcuni giorni ancora e durante questa permanenza, una mattina, si presenta in corte, in bicicletta, un giovanotto di forse ventanni con uno sgargiante fazzoletto rosso al collo. Cerca mio padre per chiedergli di far parte del gruppo sermidese del Comitato di liberazione nazionale e mio padre accetta senza esitazioni. Rientriamo il primo maggio a Sermide, che ci accoglie con le sue macerie, in un silenzio opprimente ma finalmente liberi. Ma la mamma ci dice: "E' finita una guerra ma adesso ne incomincia un'altra!"

Tutti noi ci siamo messi all'opera per ricreare almeno una parvenza di normalità, cominciando col riempire con qualunque cosa le due grosse buche nel nostro cortile provocate dai bombardamenti di tre mesi prima. Io ed i miei due fratelli più grandicelli, Cecilia ed Achille aiutavamo nostra madre non solo nelle tante faccende domestiche da fare ma soprattutto nella cura di Eugenio, Carlo ed Erminia, i nostri fratellini più piccoli. In quei giorni mio padre, oltre che in famiglia, era molto impegnato nella vita sociale del paese. Il gruppo del Comitato di liberazione nazionale sermidese aveva eletto come sindaco provvisorio il giovane ingegner Nullo Galli e papà ne era il vice. Per fare rientrare il più presto possibile i tanti concittadini sfollati nelle campagne mio padre ed il maestro Giovanni Rampani erano stati incaricati di visitare casa per casa il centro di Sermide per trovare quelle ancora abitabili. Il dottor Giacomo Zanazzi, medico veterinario condotto, si è speso molto per aiutare a fare ripartire un po' le attività economiche, suggerendo la creazione di un laboratorio artigianale per la lavorazione e la vendita di carni suine. Papà è stato impegnato fino all'autunno del 1945 in questa attività, interrompendola soltanto per seguire la mamma durante l'ultimo periodo della sua gravidanza.

Carità Scaglioni



IRENE ZUCCHI (1922-2025)

Addio a Irene!

Famiglia, lavoro e volontariato.

Le tre parole che hanno caratterizzato la sua vita.

Condoglianze a Elisa, Luca e tutti i parenti

Gli Amici di Sermidiana

agenzia di servizi | centro medico sanitario
CENTRO SAN MICHELE



Studio Medico dei Dottori
Banzi, Negri, Paganini

SERMIDE . Vicolo Mastine 1
Tel 0386.62395

FISIATRIA



SERVIZI

Le prestazioni erogate dall'ambulatorio sono le seguenti:

- Visita fisiatrica
- Tens
- Tecarterapia
- Elettrostimolazione
- Ionofresi
- Ultrasuonoterapia
- Laserterapia
- Magnetoterapia
- Kinesiterapia
- Meccanoterapia
- Trazioni vertebrali
- Ginnastica correttiva
- Massoterapia
- Massaggio Connettivale
- Drenaggio linfatico
- Rieducazione neuromotoria
- Manipolazioni vertebrali
- Endoterapia
- Idrogalvanoterapia
- Ginnastica propriocettiva
- Rieducazione posturale globale
- Massaggio Mc Kenzie
- Massaggio miofasciale
- Metodo Vodder
- Ginnastica posturale
- Idrokinesiterapia
- Percorso vascolare

**Il reparto di Fisiatria è aperto tutti i giorni della settimana
dalle ore 08.00 alle 19.00 e sabato dalle 09.00 alle 14.00**

PALESTRA ATTREZZATA

10 box per la riabilitazione contenenti i seguenti macchinari:

- **Ultrasuonoterapia** (CAM-minus / EME-ultrasonic 2100)
- **Elettroterapia** (WINFORM - T9MFT, SPORT / EME - therapy 9100)
- **Tecarterapia automatica** (WINFORM - ENDOtherapy 902)
- **Tecarterapia manuale** (WINFORM - ENDOSIT, TECAR CRU 100W)
- **Magnetoterapia** (EME - magnetomed 2800)
- **Laserterapia** (WINFORM - yag solid state 4000 scan, yag solid state 1064-975, yag LT2 3chromic sport)
- **Pressoterapia** (Fisiopress - FP250 DIGITAL)
- **Veicolazione Transdermica** (WINFORM - Sit Therapy)
- **Onde d'urto Focalizzate** (EMS - Swiss PiezoClast)
- **Cyclette** (Runner - Elite)
- **Tapis Roulant** (Runner - MTS)
- **Ozonline** (Medica)



COME PRENOTARE

PRENOTAZIONI@XRAYONE.IT / FISIATRIA@XRAYONE.IT

TEL.: 0386733976 / 3756158683



Via Mantegna 51, 46025 Poggio Rusco (MN)